

Guardia Nazionale Ambientale

Organizzazione Nazionale Non Lucrativa di Utilità Sociale Non Governativa



Regolamento Nazionale

Guardie G.P.G. Ambientali Ittiche Venatorie Zoofile Zootecniche Protezione Civile Nazionale
Ai sensi dell'articoli I, II e successivi del Regio Decreto Legge 26 settembre 1935, n. 1952

**Vigilanza Ambientale, Ittica, Venatoria
Zoofila e Zootecnica e
Protezione Civile
Educazione Ambientale ed al rispetto della Natura**

Tutti gli Agenti Funzionari e Dirigenti, una volta acquisito il decreto di nomina, hanno funzioni di Polizia Giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 e 57 comma 3 C.P.P. del R.D. 8 ottobre 1931 n. 1604 e delle altre leggi e regolamenti in materia. Ogni abuso di tali funzioni è punito dalla Legge. Ogni aderente è tenuto all'osservanza delle leggi della Repubblica Italiana e del presente regolamento

Introduzione

Il presente regolamento è suddiviso in tre parti, la prima inerente le norme generali e consta di n° 12 articoli - dal n°1 al n°12, la seconda inerente alle funzioni delle Guardie Ambientali e consta di n° 20 articoli - dal n°13 al n°32.

La terza parte, è suddivisa in n°27 articoli - dal n°32 al n°58 - e tratta gli aspetti giuridici, amministrativi e comportamentali dell'attività di tutti i membri dell'Associazione.

La struttura organizzativa della Guardia Nazionale Ambientale è formata dai seguenti Responsabili e Guardie Volontarie:

Presidente - Dirigente Generale Superiore

Il Presidente è il Responsabile Legale della Organizzazione e risponde di fronte a terzi per l'operato di tutti i volontari e guardie e coordina l'attività dell'Associazione su tutto il territorio nazionale ed internazionale, nei limiti e confini Associativi, attraverso le funzioni ed incarichi di seguito specificati. La funzione del Presidente è duplice: di rappresentanza entro i confini di operatività e presenza dell'Ente, coesistendo con quella di Dirigente Generale Superiore che, opera al massimo vertice e fattivamente per sovrintendere tutte le attività dell'Associazione ivi comprese quelle organizzative e di coordinamento. La qualifica di Presidente e Dirigente Generale Superiore è posta al livello superiore rispetto all'incarico ricoperto dal Dirigente Generale Nazionale.

Dirigenti Generali

- Dirigente Generale. Nazionale
- Dirigente Generale Nazionale Vicario
- Dirigente Generale Interregionale
- Dirigente Generale di Settore Fondamentale

Dirigenti Nazionali

- Dirigente Interregionale di Area
- Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale
- Dirigente Nazionale con Delega di Settore

Dirigenti Regionali

- Dirigente Regionale
- Dirigente Regionale Vicario
- Dirigente Regionale con Delega di Settore

Dirigenti Provinciali

- Dirigente Provinciale
- Dirigente Provinciale Vicario
- Dirigente Provinciale con Delega di Settore
- Dirigente intermedio

Funzionari

- Responsabile di Distaccamento. Funzionario – Sostituto Dirigente¹
- Vice Responsabile di Distaccamento Funzionario
- Responsabile con Delega di Settore Funzionario
- Coadiutore Capo Funzionario
- Coadiutore Funzionario

¹ In assenza di dirigenti in carica assume la funzione di Dirigente

Agenti

- Guardia Scelta Operatore Scelto
- Guardia Operatore
- Aspirante
- Sono promossi Guardia Scelta quelle Guardie che, dopo almeno tre anni di servizio, previa dimostrazione di professionalità, elevata esperienza e approfondita conoscenza delle operazioni di vigilanza, hanno dimostrato attaccamento al dovere e lealtà all'Associazione.
- Sono classificati Guardie tutti coloro che dopo almeno sei mesi di tirocinio come aspiranti, acquisiscono i principi fondamentali e condivisione degli scopi associativi.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 3 di 44

Parte Prima

Norme Generali

Articolo 1

Il Volontario della Guardia Nazionale Ambientale, associazione apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, in applicazione dei principi di solidarietà, partecipazione e pluralismo sanciti dalla L. 11 agosto 1991 n. 266, dedica spontaneamente e senza alcuna retribuzione parte del suo tempo libero al servizio degli altri per la protezione civile in caso di calamità naturali e per la vigilanza ambientale e faunistica al fine della tutela dell'integrità del nostro territorio, con l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare la popolazione ad un corretto stile di vita, alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, o comunque a prevenire tutte le cause dirette ed indirette che possano inficiare la salute pubblica;

Il Volontario che presta la sua opera mosso da alti principi etici è tenuto ad agire con spirito di altruismo, senza pretendere alcuna ricompensa o riconoscimento, realizza sé stesso e la sua personalità contribuendo al benessere sia del singolo individuo sia della collettività e prestando ausilio soprattutto alle persone che versano in difficoltà, secondo il principio biblico "nessuno dovrebbe essere lasciato solo nelle tribolazioni", sensibilizzando la popolazione ad un corretto stile di vita e alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, prevenendo tutte le cause dirette ed indirette che possano inficiare la salute pubblica e a valorizzando e tutelando l'ambiente urbano, extraurbano e naturale e la salute e la sicurezza pubblica e migliorando la qualità della vita attraverso campagne di sensibilizzazione e concrete attività operative.

È quindi indispensabile per il Volontario essere altruista e sempre ben disposto nei confronti degli altri, mantenendo una condotta esemplare nella vita di ogni giorno ed osservando scrupolosamente le norme del presente regolamento durante l'espletamento dei servizi associativi.

Al Volontario, inoltre, si chiede di essere coraggioso, ma non temerario, capace di ascoltare gli altri e di mantenere i rapporti con gli altri associati in modo autorevole senza tuttavia scivolare nell'autoritarismo.

Infine il Volontario dovrà sempre osservare e rispettare le leggi che regolano i settori in cui egli presta la propria attività nell'ambito della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE con la consapevolezza che in ogni caso, anche se svolta a titolo volontario, la sua attività sarà sempre e comunque fonte di responsabilità personale.

Articolo 2 - Soci Volontari – Ruolo Operativo

È istituito il ruolo operativo della Guardia Nazionale Ambientale. I soci, regolarmente iscritti ed in regola con le quote associative, che desiderino prestare la propria attività di volontariato essendo impiegati in servizi di vigilanza convenzionati ed occasionali, ovvero che vogliano intraprendere il proprio percorso all'interno dei ruoli operativi dell'Associazione, possono farne richiesta al momento dell'iscrizione. Detta richiesta sarà valutata dal Presidente e Dirigente Generale Superiore o delegato che, acquisiti i pareri del Responsabile del Distaccamento ove è iscritto il richiedente, unitamente a quello del Dirigente Provinciale, Regionale, Interregionale di Area, Generale Interregionale, Generale Nazionale Vicario, Generale Nazionale, della Segreteria di Presidenza e della Segreteria Nazionale, ne delibera l'ammissione o il rigetto. In questo ultimo caso il socio potrà restare nell'Associazione ma non potrà partecipare ai servizi operativi, permanendo la possibilità di partecipazione agli eventi anche formativi, alle riunioni dei soci, usufruire delle convenzioni dell'Associazione. In caso di ammissione sarà introdotto ai ruoli come previsto nella sezione organigramma e mansionario che va dall'art. 11 al 31 ed alla formazione come previsto al successivo articolo 6.

Articolo 3 - Qualifiche Incarichi ed abilitazioni ai ruoli

Tutti coloro che sono ammessi ai ruoli operativi possono maturare qualifiche che ne determinano la capacità di gestione nei vari ambiti territoriali e/o di settore. Dette abilitazioni che assumono la denominazione di qualifiche possono essere conferite a seguito di frequentazione di appositi corsi previo superamento dell'esame previsto o nel caso in cui il volontario abbia dimostrato, attraverso precedenti operatività o per titoli, la medesima capacità rapportata alla qualifica interna.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 4 di 44

Il possesso di una qualifica non determina in modo automatico l'incarico che viene assegnato a ciascun volontario, potendosi pertanto verificare, a titolo esemplificativo, l'ipotesi in cui un volontario sia abilitato al ruolo di dirigente e ne posseda la qualifica ma gli venga assegnato il compito spettante ad un responsabile di distacco o coadiutore o altro ruolo anche superiore

Articolo 4 - Attività

In applicazione della normativa vigente tutti gli associati svolgono la loro attività all'interno della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE a titolo volontario e gratuito, in collaborazione con le Amministrazioni competenti in materia ambientale, quali Regioni, Province, Comuni, Servizi Veterinari delle A.S.L. e tutti gli altri Enti, Istituzioni ed Associazioni, interessati alla tutela eco-ambientale e alla protezione civile e faunistica.

In caso di necessità ed urgenza, e dietro espressa richiesta, l'attività è prestata anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, statali o locali e con le Forze Armate.

La GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, associazione senza fine di lucro, non eroga alcuna prestazione previdenziale, assistenziale e retributiva nei confronti dei soci, siano essi agenti, funzionari o dirigenti.

Il socio volontario appartenente alla Guardia Nazionale Ambientale ammesso al ruolo operativo, che ne faccia richiesta e posseda i requisiti appositamente previsti, potrà ottenere la qualifica di guardia particolare giurata frequentando gli appositi corsi di formazione stabiliti dalle normative statali e regionali di settore.

Una volta acquisita la suddetta qualifica ciascun volontario, oltre che alle norme del presente regolamento, sarà tenuto all'osservanza e al rispetto del Regolamento per le guardie particolari giurate volontarie appartenenti alla Guardia Nazionale Ambientale, pubblicato a parte.

Articolo 5 - Requisiti

Gli aspiranti ai ruoli operativi, in considerazione dell'importanza del servizio di volontariato che andranno a svolgere, devono essere persone affidabili, con condotta irreprensibile, esenti da disturbi e patologie fisiche e psichiche, da precedenti penali e anche da semplici atteggiamenti spavaldi e irriverenti verso i cittadini e le istituzioni, potenzialmente lesivi per l'immagine dell'Associazione.

I soci per poter prestare servizio operativo devono essere in possesso della cittadinanza italiana o di Stati membri della Comunità Europea e devono produrre idoneo certificato medico di sana e robusta costituzione.

Articolo 6 - Domanda di Ammissione

Chiunque può aderire all'Associazione, inoltrando apposita domanda senza alcuna distinzione di sesso, cittadinanza, età, condizione fisica e socio-economica, purché motivato da attaccamento agli ideali posti a base dell'Associazione, condividendo tutte le previsioni di cui allo Statuto e Regolamento Nazionale.

La domanda di ammissione nella Guardia Nazionale Ambientale deve essere presentata presso il Distacco competente territorialmente rispetto alla residenza dell'aspirante socio ed in essa deve essere espressamente specificato il settore in cui si intende prestare la propria opera, (Ambiente, Protezione Civile, Zoofilo, Ittico, Venatorio, ecc.).

L'Aspirante ai ruoli operativi, di seguito nominato "Aspirante", può accedere ai medesimi se fornito di una adeguata conoscenza delle discipline scientifiche e naturalistiche e delle normative che tutelano la natura e l'ambiente nella sua più ampia accezione, e comunque dopo aver effettuato un periodo di tirocinio non inferiore a 6 mesi.

L'Aspirante, inoltre, deve manifestare la propria disponibilità ad operare nei servizi di vigilanza e di protezione civile ed a partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dall'Associazione, ovvero sottoscrivere un atto interno di impegno incondizionato alla fedeltà verso la Repubblica Italiana, i suoi

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 5 di 44

Organi. L'atto prevede la dichiarazione di fedeltà anche alla Guardia Nazionale Ambientale ed ai suoi organi ed è denominato Giuramento interno

Articolo 7 - Formazione

Gli Aspiranti che intendano svolgere servizi per la vigilanza devono frequentare un apposito corso formativo organizzato dall'Associazione (corso base), nonché i corsi eventualmente richiesti dalle Amministrazioni competenti, Regioni, Province, Città Metropolitane e/o ogni altro ente all'uopo deputato, secondo la normativa locale che al termine prevedano un esame abilitante, nonché partecipare a tutti i corsi di formazione o aggiornamento indetti dall'Associazione GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

I volontari che intendano acquisire o mantenere la qualifica di GPG (Guardia Particolare Giurata) devono frequentare obbligatoriamente gli appositi corsi previsti dalle Amministrazioni competenti alla nomina secondo la normativa di settore.

All'atto dell'iscrizione si assume la qualifica di Socio, mentre all'immissione nel ruolo operativo si assume la qualifica di Aspirante.

L'Aspirante, nel corso del primo semestre, sarà formato dal Responsabile del Distaccamento e affiancherà i colleghi più anziani in servizi esterni e interni al Distaccamento, con l'obbligo di indossare per i soli servizi esterni il fratino (pettorina) della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE; in tale periodo dovrà altresì frequentare il corso base di cui al primo comma. Al termine del semestre di formazione potrà essere proposto alla qualifica interna di "agente" esclusivamente attraverso l'apposita procedura telematica contenuta nel Sistema Informativo Centrale. La predetta proposta dovrà essere corredata da relazione valutativa da parte del Responsabile del Distaccamento.

Articolo 8 - Nomina

Il Responsabile del Distaccamento in cui l'aspirante socio ha frequentato il periodo di tirocinio redige una dettagliata relazione sull'attività da questi svolta e sull'idoneità del candidato a far parte della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, verificata secondo i parametri di cui al presente regolamento e la inoltra in unica attraverso l'apposita sezione all'interno del sistema informativo centrale al Presidente e Dirigente Generale Superiore circa i servizi svolti e la condotta tenuta dall'aspirante. Il sistema provvede ad inoltrare una comunicazione a tutti i responsabili e dirigenti interessati consentendo a ciascuno di accettare, rifiutare ed esprimere il proprio parere

La nomina è deliberata dal Presidente e Dirigente Generale Superiore, sentita la Dirigenza Generale, sulla base delle valutazioni espresse dai responsabili interessati.

Articolo 9 - Polizza Assicurativa – Esclusioni per inadempimenti amministrativi

Tutti i soci della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, agenti, funzionari e dirigenti, sono coperti da polizza assicurativa per i rischi e le responsabilità connessi all'espletamento dei servizi propri dell'Associazione ed in particolare per gli eventuali infortuni e danni causati a terzi.

La polizza è stipulata dal Presidente e Dirigente Generale Superiore e ogni associato si impegna alla sottoscrizione della stessa e alla corresponsione della propria quota del premio assicurativo all'atto dell'iscrizione alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE o all'atto del relativo rinnovo annuale, da effettuarsi entro e non oltre il 15 febbraio di ogni anno, salvo diverse disposizioni che possono essere emanate dal Presidente e Dirigente Generale Superiore attraverso apposite comunicazioni e/o circolari

La mancata corresponsione della quota di iscrizione o rinnovo, comprensiva della quota del premio assicurativo, entro il suddetto termine implica l'esclusione del socio inadempiente dall'Associazione quindi dalla relativa copertura assicurativa, salvo casi particolari e contingenti oggetto di valutazione del Presidente e Dirigente Generale Superiore e del Consiglio Direttivo. In ogni caso il socio, anche inadempiente, resta in carica sino a formale atto di dimissioni o provvedimento scritto di esclusione, permanendo la debenza per le quote associative maturate sino alla data dell'atto dimissionario o espulsivo.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 6 di 44

Contestualmente all'iscrizione o al rinnovo della stessa ciascun socio deve rilasciare una dichiarazione liberatoria in favore dell'Associazione, impegnandosi a tenerla indenne da responsabilità in caso di incidente, sia esso fortuito o provocato da imprudenza, imperizia o negligenza o da inosservanza di leggi e regolamenti. In ogni caso l'accettazione del presente Regolamento al momento dell'iscrizione determina l'accettazione della clausola liberatoria di impegno che solleva l'Associazione, nei casi sopra previsti.

Articolo 10 - Equipaggiamenti e vestiario

Le spese per l'acquisto del vestiario sono a carico di ciascun associato, qualunque sia la qualifica rivestita all'interno dell'Associazione, ed il contributo relativo al vestiario ed agli equipaggiamenti individuali deve essere versata per intero al momento della richiesta di assegnazione. Il Presidente e Dirigente Generale Superiore, previa verifica della disponibilità dei fondi dell'Associazione, può determinare una quota di contributo inferiore, comunque uguale per tutti gli aderenti ed indicata nell'apposito modulo di richiesta.

Le spese relative agli eventuali contratti e/o convenzioni a livello nazionale aventi ad oggetto beni, servizi e utenze in favore dei volontari stipulati dalla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE sono a carico di ciascun associato in quota parte e tale quota dovrà essere corrisposta senza ritardo alla richiesta, in modo da permettere all'Associazione stessa il tempestivo pagamento nei termini delle fatture e dei conteggi cumulativi.

Qualora l'Associazione disponga di mezzi finanziari propri per affrontare le suddette spese sarà facoltà del Consiglio Direttivo decidere se utilizzare i suddetti fondi a parziale o totale pagamento delle fatture o dei conteggi cumulativi, restando pertanto a carico del singolo volontario la eventuale differenza in quota parte.

Le spese necessarie per l'espletamento dei servizi e delle attività propri dell'Associazione devono essere sostenute solo dopo la costituzione della relativa provvista di denaro nella cassa "convenzioni, sovvenzioni e sponsorizzazioni" e la preventiva autorizzazione da parte del Presidente e Dirigente Generale Superiore.

Pertanto i rimborsi delle spese sostenute nelle varie attività devono essere preventivamente e formalmente concordati e non formeranno oggetto di alcun rimborso le spese che non siano state autorizzate e per le quali non si sia provveduto a costituire la relativa provvista.

Chiunque sostenga spese non autorizzate, arbitrariamente in nome e per conto della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, resterà personalmente obbligato senza alcun impegno e onere per l'Associazione.

Articolo 11 – Avanzamento dell'incarico

Coloro che vengono proposti dal superiore gerarchico per l'avanzamento dell'incarico a funzionario o a dirigente devono frequentare un corso di approfondimento di diritto penale e procedura penale, diritto amministrativo e TUA (Testo Unico Ambientale).

All'esito del corso gli associati in avanzamento devono sostenere un esame finale consistente in un colloquio orale o in un test con domande a risposta multipla.

La valutazione è rimessa al direttore del corso di formazione il quale trasmette gli atti di esame corredati dal suo parere scritto al Presidente e Dirigente Generale Superiore.

Quest'ultimo decreta l'avanzamento dell'incarico, sentito il parere del Dirigente Generale per la Formazione Giuridica.

Nel caso di esito negativo dell'esame e della valutazione, l'aspirante potrà essere nuovamente proposto per l'avanzamento solo dopo 6 mesi.

Il Presidente e Dirigente Generale Superiore dell'Associazione, in caso di necessità e di urgenza o per agevolare l'espansione dell'Associazione in regioni o in province in cui ancora non sia presente, può nominare di sua iniziativa dirigenti o funzionari che non abbiano sostenuto l'esame abilitante, ma in possesso di comprovate competenze specifiche nelle materie oggetto dell'attività associativa, acquisite per l'attività lavorativa espletata o per altri motivi professionali e/o personali, conferendo loro un incarico provvisorio.

In tal caso l'incarico diventerà definitivo dopo un anno dalla nomina.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 7 di 44

Infine, l'avanzamento di incarico può essere conferito, senza il rispetto della procedura prevista nei precedenti commi, direttamente dal Presidente e Dirigente Generale Superiore della Guardia Nazionale Ambientale, sentiti i dirigenti generali nazionali, quando l'associato sia stato proposto per l'avanzamento dell'incarico perché distintosi per particolari meriti e servizi svolti all'interno dell'Associazione.

Articolo 12 - Distaccamento

Il distaccamento ha competenza territoriale comunale e la sua composizione è correlata alla densità di popolazione insistente nello stesso Comune.

Pertanto nei grandi centri il distaccamento è in genere composto da non meno di 10 unità tra guardie volontarie e funzionari, rispettando la proporzione dell'80% tra Guardie, Guardie Scelte e Assistenti e 20% Funzionari (Responsabile e Vice Responsabile di distaccamento);

ne consegue che nel caso in cui un Distaccamento sia composto dal numero minimo previsto di 10 unità, queste saranno così ripartite: n. 1 Responsabile di Distaccamento; n. 1 Vice Responsabile di distaccamento; n. 2 Assistenti e n. 6 Guardie.

Inoltre nei Comuni ad alta densità di popolazione, per ottimizzare l'espletamento delle finalità associative, possono essere istituiti più distaccamenti, ciascuno con propria delimitata competenza su parte del territorio comunale.

Nei piccoli Comuni la composizione del distaccamento è proporzionale al numero complessivo dei residenti.

Il "grande distaccamento" è quello composto da un numero minimo di 30 unità di personale e in tal caso le funzioni di direzione e coordinamento sono svolte dal dirigente intermedio.

Nei casi in cui in una regione o in una provincia esista un unico distaccamento oppure la sede regionale o provinciale coincida con l'unico distaccamento esistente ed il numero di guardie, guardie scelte e assistenti/capi non consenta il rispetto delle proporzioni sopraindicate, il dirigente regionale o provinciale e il vice dirigente regionale o provinciale hanno anche la funzione rispettivamente di responsabile di distaccamento e vice responsabile di distaccamento.

Pertanto nei casi indicati la sede provinciale sarà composta sempre da un minimo di 10 unità, ma così determinate:

n. 1 dirigente regionale o provinciale; n. 1 vice dirigente regionale o provinciale, n. 2 assistenti/capi e n. 6 agenti.

Qualora nel corso del tempo vengano meno le proporzioni sopraindicate il Responsabile dovrà attivarsi per reclutare nuovi associati entro un termine massimo di mesi 6, in caso contrario la detta sede sarà accorpata a quella territorialmente più vicina o a quella individuata dalla Dirigenza Nazionale quale più adeguata.

In ogni caso un distaccamento per essere considerato tale deve avere le seguenti caratteristiche minime:

Idoneo spazio per il ricevimento di soci e volontari con almeno una scrivania ed un PC;

Idoneo spazio per il Responsabile o i Dirigenti che faranno riferimento al Distaccamento con le relative scrivanie e PC;

- ✓ Apparecchio fax o fax modem sul PC;
- ✓ Linea Adsl condivisa per tutti i PC presenti nella sede;
- ✓ Adeguata cancelleria e dotazioni standard di ufficio;
- ✓ Idoneo schedario per la conservazione dei fascicoli;
- ✓ Idoneo spazio attrezzato destinato archivio;
- ✓ idoneo spazio esterno, se possibile coperto, per il ricovero degli eventuali automezzi in dotazione;

Turni di servizio tali da garantire che quotidianamente, in orari prestabiliti, il distaccamento sia presidiato dai volontari per assicurare il contatto con il pubblico e i cittadini ed il collegamento con le altre

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 8 di 44

strutture della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE territorialmente vicine (Distaccamenti, Sedi Provinciali e Sedi Regionali) e con la Sede Nazionale. In ogni caso ogni Distaccamento dovrà prevedere turnazioni che garantiscano il presidio minimo quotidiano nei giorni feriali per almeno 3 ore al giorno.

La sede dovrà essere accessibile per i dirigenti provinciali, regionali e nazionali, sia in occasione delle visite programmate, sia in qualsiasi momento se ne rinvenga l'opportunità e/o la necessità.

L'esperienza quindicennale della Guardia Nazionale Ambientale insegna che ogni Distaccamento, essendo esposto a spese di funzionamento che sono a carico della medesima sede o necessità di cassa per sostenere le quote associative di coloro che non hanno la possibilità di farvi fronte, quote di assicurazione auto, spese di esercizio degli automezzi, cancelleria, ed altre, si è consolidata una procedura secondo la quale nei distaccamenti in cui non sia presente ed attiva una convenzione od altre fonti di sostentamento, è opportuno che tutti i componenti eseguano il versamento di un fondo cassa di € 0,33 giornalieri pari ad € 10,00 mensili. Tali somme dovranno essere corrisposte al Responsabile di Distaccamento che provvede in proprio o delegando un altro componente a custodirle ed a redigere un prospetto dove annotare i predetti contributi che saranno utilizzati per sostenere le attività della sede. Nel caso in cui il Responsabile del Distaccamento, in armonia con i componenti della sede, ritenga di aderire alla procedura, ogni aderente è tenuto all'osservanza della medesima. Nei Distaccamenti in cui è stata adottata la procedura, in caso di prolungato inadempimento, ciascun aderente, su indicazione del Responsabile di Distaccamento, potrà essere proposto per l'esclusione.

All'insediarsi del Responsabile di ogni Distaccamento, questi dovrà riunire o interpellare tutti i componenti e decidere se applicare la procedura. Nel caso in cui il Responsabile di Distaccamento decida di non applicare la predetta procedura si rende responsabile per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni a cui la sede si espone verso le segreterie nazionali e/o terzi.

La mancanza dei sopracitati requisiti comporta il commissariamento o l'accorpamento del distaccamento ad altra sede.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 9 di 44

Parte Seconda

Organigramma e Mansionario

Dirigenti Generali Superiori

Articolo 13 - Presidente – Dirigente Generale Superiore

Il Presidente svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza dell'Associazione sul territorio nazionale e nei limiti e confini Associativi ove essa è presente.

È l'unica figura dell'Associazione in cui permangono naturalmente e contemporaneamente i due ruoli apicali dell'organismo: Il Presidente ed il Dirigente Generale Superiore.

Il Presidente e Dirigente Generale Superiore:

- ✓ Rappresenta legalmente l'Associazione;
- ✓ Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali;
- ✓ Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Associazione e vigila, sovrintende e coordina ogni attività a qualsiasi livello e grado senza vincolo di forma ex bono et aequo senza formalità di procedura;
- ✓ Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti;
- ✓ Impartisce le opportune direttive ai Dirigenti Generali e Nazionali e a qualsiasi altro aderente associato;
- ✓ In caso di mancata nomina del Dirigente Generale Nazionale ne esercita ad interim tutte le funzioni;
- ✓ Assume il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità;
- ✓ Provvede alla nomina dei Dirigenti Generali, Nazionali, Regionali e Provinciali, di concerto con i componenti della Dirigenza Generale.

La qualifica interna è di Presidente - Dirigente Generale Superiore.

Fa parte dei Dirigenti Generali e li coordina

Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti



Articolo 14 -Dirigente Generale Nazionale

Il Dirigente Generale Nazionale, ricevute le disposizioni del Presidente, svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza sul territorio nazionale.

Impartirà le dovute disposizioni al Dirigente Generale Vicario e a seguire

Assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità.

La qualifica interna è di Dirigente Generale Nazionale.

Appartiene al ruolo dei Dirigenti Generali

Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti



Dirigenti Generali

Articolo 15 - Dirigente Generale Nazionale Vicario

Il Dirigente Generale Nazionale Vicario svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza sul territorio nazionale, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o tramite il Dirigente Generale Nazionale.

Sostituisce il Dirigente Generale Nazionale in caso di assenza, impedimento o delega.

Collabora direttamente con il Dirigente Generale Superiore e con il Dirigente Generale Nazionale.

Provvede alla visita annuale delle sedi regionali dell'Associazione, salvo diversa direttiva del Dirigente Generale Superiore, o alle altre sedi della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, dandone preavviso al Dirigente Regionale interessato e al Dirigente Generale Interregionale.

Impartisce le dovute disposizioni al Dirigente Generale Interregionale, secondo la scala gerarchica propria dell'organigramma dell'Associazione.

Provvede alla verifica periodica (almeno semestrale) dell'organigramma delle sedi e alla loro regolarità contributiva e documentale, segnalando eventuali inadempienze al Dirigente Generale Superiore e al Dirigente della Segreteria di Presidenza tramite relazione scritta.

Provvede alla raccolta nazionale dei dati statistici della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE prima del successivo inoltro al Dirigente Generale Superiore e alla Presidenza.

Assume il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità.

La qualifica interna è di Dirigente Generale Vicario.

Appartiene al ruolo dei Dirigenti Generali

Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti



Articolo 16 - Dirigente Generale Interregionale

Il Dirigente Generale Interregionale, svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza sul territorio nazionale, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o attraverso il Dirigente Generale Nazionale o del Dirigente Generale Nazionale Vicario.

In ogni caso, egli sostituisce i Dirigenti Generali Nazionali in caso di assenza, impedimento o delega di questi ultimi.

Impartisce direttive ai Dirigenti Interregionali di Area (nord, centro e sud) e ai Dirigenti Regionali.

Indice la riunione annuale con i Dirigenti Interregionali di Area e i Dirigenti Regionali per il necessario coordinamento, nonché le riunioni necessarie a far fronte ad eventuali criticità locali di natura operativa.



Si occupa in via prioritaria di tutte le attività operative e di coordinamento tra i Dirigenti Regionali, i Dirigenti Provinciali e tutte le componenti operative della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

Collabora con la Dirigenza Generale dell'Associazione.

Assume il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità

La qualifica interna è di Dirigente Generale Interregionale
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Generali
Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti

Articolo 17 - Dirigente Generale di Settore Fondamentale

Per "settori" si intendono materie specifiche, quali la Protezione Civile, l'Ambiente, i rapporti con la Stampa e le Istituzioni, l'istruzione e la formazione degli iscritti, i trasporti, i materiali ecc., come da elenco allegato al presente regolamento. Detto elenco viene aggiornato periodicamente dal Presidente e Dirigente Generale Superiore sentiti il Dirigente Generale Nazionale Vicario ed il Dirigente Generale Interregionale.

Il Dirigente Generale di Settore Fondamentale svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale di un settore fondamentale nelle materie oggetto dell'attività dell'Associazione, come la Protezione Civile, l'Ambiente ecc.

Ha la rappresentanza dell'Associazione sul territorio nazionale e svolge la propria attività secondo le direttive impartite dal Dirigente Generale Superiore direttamente o attraverso il Dirigente Generale Nazionale Vicario o del Dirigente Generale Interregionale.

Impartisce le direttive ai sottoposti, quali il Vice Dirigente di Settore Fondamentale e gli altri secondo la scala gerarchica organizzativa propria dell'Associazione.

Cura il proprio costante aggiornamento nella normativa speciale del settore di sua competenza e presenza a convegni, manifestazioni, incontri il cui tema riguardi il settore peculiare di sua competenza, informando di tali eventi anche il Presidente e Dirigente Generale Superiore tramite e-mail, con congruo anticipo, onde permettere la partecipazione degli iscritti, ovvero di altre figure anche esterne anche propedeutiche al buon esito dei relativi eventi.

Predisporre o proporre corsi di formazione e aggiornamento nel settore di rispettiva peculiare competenza.

Relaziona il Dirigente Generale Superiore sugli aggiornamenti normativi del proprio settore.

Assume il coordinamento delle attività operative nei casi di urgenza e necessità.

La qualifica interna è di Dirigente Generale di Settore Fondamentale
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Generali
Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti



Dirigenti Nazionali

Articolo 18 - Dirigente Interregionale di Area

Il Dirigente Interregionale di Area (Centro - Nord, Centro, Centro - Sud), svolge attività di coordinamento dei Dirigenti Regionali, operando secondo le direttive impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o attraverso i Dirigenti Generali, assicurando la loro esecuzione da parte dei Dirigenti Regionali e i loro sottoposti, secondo la scala gerarchica organizzativa dell'Associazione.

Provvede nell'area geografica di competenza:

al coordinamento dei Dirigenti Regionali secondo quanto indicato dai Dirigenti Generali;

vigila sul rispetto del presente regolamento;

almeno con cadenza quadrimestrale visita le sedi regionali dell'area geografica di sua competenza, dandone preavviso scritto al Presidente e Dirigente Generale Superiore e ai Dirigenti Generali, almeno 5 giorni prima della data prefissata;

redige, a visita ultimata, relazione sull'esito della visita da trasmettere al Dirigente Generale Vicario, al Dirigente Generale Interregionale e al Presidente e Dirigente Generale Superiore;

raccoglie, verifica e sollecita, quando necessari, la statistica mensile, prima dell'inoltro al Dirigente Generale Interregionale, Dirigente Generale Nazionale Vicario e al Presidente e Dirigente Generale Superiore.

La qualifica interna è di Dirigente Interregionale di Area

Appartiene al ruolo dei Dirigenti Nazionali

Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti



Articolo 19 - Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale

Il Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale, svolge attività di collegamento tra il Dirigente Generale di Settore Fondamentale e i Dirigenti Interregionali di Area e/o Regionali nelle materie oggetto del settore di propria competenza e svolge la propria attività conformemente alle direttive impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o attraverso i Dirigenti Generali, assicurando la loro osservanza da parte dei Dirigenti Interregionali di area e i sottoposti.

I compiti assegnati al Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale riguardano specificamente il settore attribuito alla sua competenza.

Egli cura il proprio costante aggiornamento nella normativa speciale del settore di sua competenza e assicura la sua presenza a convegni, manifestazioni, incontri il cui tema riguardi la materia assegnatagli, informando di tali eventi anche il Presidente e Dirigente Generale Superiore tramite e-mail, con congruo anticipo, onde permettere la partecipazione degli iscritti, ovvero di altre figure anche esterne anche propedeutiche al buon esito dei relativi eventi.

Resta salva la facoltà del Presidente e Dirigente Generale Superiore o dei Dirigenti Generali di coordinare tutte le attività delegate al Dirigente di Settore.



Al Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale non competono funzioni di coordinamento territoriale fatta eccezione per i specifici casi in cui riceve delega dal Presidente e Dirigente Generale Superiore.

Il Presidente e Dirigente Generale Superiore dell'Associazione può avocare a sé stesso le funzioni di Dirigente Nazionale di Settore, qualora se ne ravvisi l'opportunità.

I Dirigenti Nazionali di Settore che, alla data di pubblicazione del presente Regolamento ricoprono regolarmente la propria qualifica, in regola con tutti gli adempimenti associativi, assumono la qualifica di Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale

La qualifica interna è di Dirigente Nazionale Vicario di Settore Fondamentale
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Nazionali
Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 14 di 44

Articolo 20 - Dirigente Regionale

Il Dirigente Regionale, riceve le direttive dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o dai Dirigenti Generali, provvede a porre in essere le misure atte ad eseguirle impartendo le opportune disposizioni al Dirigente Provinciale, coordinandone le operazioni sul territorio di competenza.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità e/o la necessità per ogni regione può essere nominato anche più di Dirigente Regionale e tra questi i rispettivi compiti saranno distinti per materia/settore o per territorio.

In ogni caso i vari Dirigenti Regionali operano sotto il diretto coordinamento del Presidente e Dirigente Generale Superiore, attuato anche mediante delega conferita ad altri organi direttivi dell'Associazione.

Il Dirigente Regionale svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

- ✓ Dirige, coordina e controlla tutte le componenti della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE esistenti sul territorio regionale assegnatogli;
- ✓ Cura i rapporti con le Istituzioni locali (Prefetture, Questure, Comandi Regionali e Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della G.d.F., del C.F.S., Presidente e Dirigente Generale Superiore della Regione, Assessori regionali ecc.), Responsabili di altri Enti o Associazioni a livello regionale;
- ✓ presenza a cerimonie, convegni e manifestazioni ufficiali;
- ✓ Provvede a raccogliere il bilancio annuale di ciascun Distaccamento e/o sede della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE esistenti nel territorio regionale effettuandone una verifica preventiva e inoltrandoli, con una propria relazione, al Presidente e Dirigente Generale Superiore, al Dirigente Generale Vicario ed al Dirigente Generale Interregionale;
- ✓ Qualora un servizio richieda il supporto di personale appartenente ad altri distaccamenti coordina l'assegnazione del personale in supporto, previa consultazione con il Dirigente Interregionale di Area, o in assenza, con il Dirigente Generale Interregionale;
- ✓ Coordina l'assegnazione delle componenti specialistiche della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, previo concerto con gli organi superiori, nei casi in cui un distaccamento, per il compimento di operazioni particolari, richieda il supporto di personale specializzato in una specifica materia;
- ✓ Cura la stipula di convenzioni e accordi con la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici o con privati per lo svolgimento dei servizi operativi dell'Associazione e della Sede Regionale;
- ✓ Convoca, con cadenza bimestrale, una riunione con i Dirigenti Regionali di settore ove presenti, i Dirigenti Provinciali o i loro Vice e i Responsabili di Distaccamento o i loro Vice per il coordinamento delle varie attività sul territorio di competenza, dandone congruo preavviso al Dirigente Generale Superiore, ai Dirigenti Generali e al Dirigente Interregionale di Area al fine della loro eventuale partecipazione. Nel caso in cui uno o più Dirigenti Regionali di Settore non siano stati nominati o per qualunque altro motivo non siano in carica, il Dirigente regionale ne esercita le relative funzioni e ne assume le relative responsabilità;
- ✓ Effettua visite semestrali presso ciascun Distaccamento, concordando data e ora con il Responsabile di Distaccamento, il quale provvederà ad assicurare la maggior affluenza degli iscritti all' incontro;



- ✓ Della visita al distaccamento deve essere dato preavviso all'Ufficio di Presidenza e al Dirigente Provinciale almeno cinque giorni prima della data stabilita;
- ✓ Al termine della visita programmata al distaccamento, il Dirigente regionale redige apposita relazione, che deve essere inoltrata via mail al Dirigente Interregionale di Area, al Dirigente Generale Interregionale, al Dirigente Generale Nazionale Vicario e al Dirigente Generale Superiore, evidenziando in predetto documento lo stato del distaccamento in merito ai seguenti aspetti:
 - ✓ Tenuta e cura del bilancio;
 - ✓ Regolarità contributiva e documentale degli iscritti;
 - ✓ Verifica degli equipaggiamenti e automezzi in dotazione;
 - ✓ Convenzioni stipulate con Enti pubblici o con privati;
 - ✓ Eventuali criticità riscontrate.
- ✓ Vigila sul rispetto del regolamento nazionale dell'Associazione e delle direttive impartite dagli Uffici di Presidenza e Dirigenza Generale;
- ✓ Predisporre e trasmettere in tempo utile al Dirigente Generale Superiore le previste relazioni annuali, nonché la documentazione richiesta dalla Regione di sua competenza per l'iscrizione o rinnovo della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE all'Albo regionale delle associazioni di volontariato, prestando particolare attenzione alle modifiche normative eventualmente intervenute;
- ✓ Raccoglie e inoltra i report mensili di statistica da inoltrare superiormente;
- ✓ Promuove l'azione disciplinare nei confronti del personale presente nell'area di sua competenza, sia di propria iniziativa che dietro segnalazione scritta di una delle componenti della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, secondo le modalità descritte dal presente regolamento nazionale.

La qualifica interna è di Dirigente Regionale
 Appartiene al ruolo dei Dirigenti Regionali
 Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti

Articolo 21 - Dirigente Regionale Vicario

Il Dirigente Regionale Vicario opera in caso di assenza, impedimento o delega del Dirigente Regionale secondo le direttive impartite dagli organi superiori e svolge i compiti attribuiti al Dirigente Regionale assente, impedito o delegante e sopra descritti.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità e/o la necessità per ogni regione può essere nominato anche più di Dirigente Regionale Vicario e tra questi i rispettivi compiti saranno distinti per materia/settore o per territorio.

In ogni caso i vari Dirigenti Regionali Vicari operano sotto il diretto coordinamento del Dirigente Regionale nel caso di delega o del Presidente e Dirigente Generale Superiore, nel caso di assenza o impedimento del Dirigente Regionale. Il coordinamento del Presidente e Dirigente Generale Superiore, oltre che diretto, può essere attuato anche mediante delega conferita agli organi direttivi dell'Associazione.

Il Dirigente Regionale Vicario svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

Collabora attivamente con il Dirigente Regionale per l'attuazione degli scopi associativi;



presenza a cerimonie, convegni e manifestazioni pubbliche su temi pertinenti ai fini associativi;

assicura la propria presenza presso la sede regionale almeno tre volte alla settimana, salvo diversa direttiva del Dirigente Regionale;

raccoglie mensilmente i report inviati dai Dirigenti Provinciali e dai Responsabili dei vari settori operanti nella regione di competenza, ne verifica la completezza e l'eshaustività e ne cura l'inoltro al Dirigente Regionale. Nel caso del mancato invio dei suddetti report nei termini previsti provvede a sollecitarne l'adempimento;

raccoglie i bilanci trasmessi da ciascun distaccamento esistente sul territorio di competenza, sollecitandone l'invio in caso di ritardo e ne cura la trasmissione al Dirigente Regionale per la verifica;

sostituisce il Dirigente Regionale, svolgendone le funzioni e compiti di cui al precedente art. 19, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Qualora sul territorio regionale coesistano più figure di Dirigente Regionale Vicario, ancorché con diversi incarichi assegnati, la sostituzione del Dirigente Regionale spetta al Dirigente Regionale Vicario più anziano di servizio nella qualifica, salvo direttiva impartita dal Dirigente Generale Superiore.

La qualifica interna è Dirigente Regionale Vicario
 Appartiene al ruolo dei Dirigenti Regionali
 Appartiene alla categoria dei Soci Benemeriti

Articolo 22 - Dirigente Regionale di Settore

Il Dirigente Regionale di Settore, secondo le direttive impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore, dai Dirigenti Generali e dai Dirigenti Nazionali di Settore, cura l'aggiornamento normativo di propria competenza, con particolare riguardo alla normativa regionale regolativa della specifica materia assegnatagli e svolge tutte le attività necessarie ad adeguare l'attività associativa ai dettami della legislazione regionale di competenza, curando altresì i rapporti con le amministrazioni o enti regionali.

I compiti del Dirigente Regionale di settore riguardano specificamente il settore/materia assegnatogli e non implicano funzioni di coordinamento territoriale.

Il Presidente e Dirigente Generale Superiore, i Dirigenti Generali o i Dirigenti Nazionali di Settore hanno comunque la facoltà di coordinare tutte le attività attribuite al Dirigente Regionale di Settore.

Il Dirigente Regionale di settore svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

- ✓ Cura il proprio costante aggiornamento sulla normativa regionale nella materia oggetto del settore di propria competenza, frequentando anche, ove possibile, corsi di aggiornamento specifici al settore assegnatogli;
- ✓ presenza a cerimonie e convegni, congressi ed eventi inerenti il settore di competenza;
- ✓ cura i rapporti con gli Organi e Enti previsti dalle Leggi nazionali e regionali e preposti alla vigilanza nello specifico settore assegnatogli;
- ✓ cura i rapporti con gli Assessorati regionali competenti per il settore assegnatogli, illustrando i compiti e le finalità dell'Associazione ai dirigenti e ai funzionari della Regione, previo concerto con il Dirigente Regionale;
- ✓ tiene contatti settimanali con i Dirigenti Provinciali di Settore (ove non presenti con il Dirigente Provinciale o suo Vicario), per gli aggiornamenti su eventuali criticità peculiari riscontrate nel territorio di competenza o nell'organizzazione dei servizi;



- ✓ cura e propone la partecipazione della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE ad eventi, rassegne, convegni e a qualsiasi manifestazione attinente al settore di competenza, dandone immediata notizia, via e-mail all'Ufficio di Presidenza, al Dirigente Regionale; al Dirigente Interregionale di Area o al Dirigente Generale di Settore, onde favorirne la partecipazione;
- ✓ redige relazione mensile sull'attività del settore di sua competenza curandone la tempestiva trasmissione al Dirigente Regionale e al Dirigente Generale di Settore Fondamentale.

La qualifica interna è Dirigente Regionale di Settore
 Appartiene al ruolo dei Dirigenti Regionali

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 18 di 44

Articolo 23 - Dirigente Provinciale

Il Dirigente Provinciale opera secondo le direttive impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o dal Dirigente Regionale od in sua assenza o impedimento al Dirigente Regionale Vicario, coordina le attività dei Responsabili di Distaccamento e dei loro sottoposti.

Sostituisce il Responsabile di Distaccamento in sua assenza, assumendo direttamente il coordinamento dei servizi nei casi d'urgenza e necessità.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità e/o la necessità per ogni provincia può essere nominato anche più di Dirigente Provinciale e tra questi i rispettivi compiti saranno distinti per materia/settore o per territorio. In tal caso il coordinamento di tutti i Responsabili Provinciali è affidato al Dirigente Regionale od in sua assenza al Dirigente Regionale Vicario.

Il Dirigente Provinciale svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

- ✓ Cura i rapporti con le figure Istituzionali esistenti sul territorio provinciale, illustrando gli scopi e il modus operandi dell'Associazione, notiziando degli incontri il Presidente e Dirigente Generale Superiore o altro Dirigente Generale delegato per assicurarne la presenza;
- ✓ Intrattiene rapporti diretti con i dirigenti responsabili dei settori di interesse presso gli Assessorati Provinciali (Ambiente, Protezione Civile, Polizia Provinciale, Sezioni Provinciali dell'A.R.P.A. ecc.);
- ✓ partecipa a cerimonie, convegni e manifestazioni sui temi di interesse per l'Associazione;
- ✓ Tiene contatti settimanali con i Responsabili di Distaccamento o i loro Vicari per l'interscambio di notizie in merito alle criticità specifiche del territorio di competenza e per il coordinamento delle attività;
- ✓ Raccoglie i report operativi mensili dei Distaccamenti, sollecitandone l'invio in caso di ritardo e ne cura la trasmissione al Dirigente Regionale, corredata di propria relazione consolidante;
- ✓ Segnala senza ritardo e per iscritto le eventuali criticità riscontrate al Dirigente Regionale o al suo Vicario;
- ✓ Promuove iniziative e fornisce proposte in merito alla gestione dei servizi nel territorio di competenza;
- ✓ Raccoglie e verifica le segnalazioni di supporto che gli pervengano dai Distaccamenti, riferendone immediatamente al Dirigente Regionale;
- ✓ Cura la stipula di convenzioni e accordi con la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici o con privati per lo svolgimento dei servizi operativi dell'Associazione e della Sede Provinciale;
- ✓ Effettua con cadenza bimestrale la visita ai Distaccamenti, concordando preventivamente la data e l'orario dell'incontro con il Responsabile di Distaccamento, al fine di garantire la massima partecipazione degli iscritti alla riunione. Della visita al Distaccamento deve essere data comunicazione, via e-mail, al Dirigente Regionale e alla Segreteria della Presidenza almeno cinque giorni prima della data fissata per l'incontro.
- ✓ Al termine della visita al Distaccamento, redige relazione da inoltrare al Dirigente Regionale, con particolare riguardo a:
 - La tenuta e cura del bilancio;
 - la regolarità contributiva e documentale degli iscritti;
 - la verifica degli equipaggiamenti e automezzi in dotazione;
 - le convenzioni stipulate con Enti pubblici o con privati;
 - eventuali criticità riscontrate.



- ✓ Tiene contatti settimanali con i Dirigenti Provinciali dei territori limitrofi e con gli eventuali altri Dirigenti Provinciali della stessa provincia per aggiornamenti e comunicazioni di servizio.

La qualifica interna è di Dirigente Provinciale
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Provinciali.

Articolo 24 - Dirigente Provinciale Vicario

Il Dirigente Provinciale Vicario riceve le direttive dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o dal Dirigente Provinciale secondo le direttive impartite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente o per il tramite del Dirigente Provinciale, curandone l'esecuzione da parte del Dirigente Intermedio o del Responsabile di Distaccamento e coordinando le operazioni di Entrambi.

Sostituisce il Dirigente Provinciale in caso di assenza, impedimento o delega, assumendo il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità e/o la necessità per ogni provincia può essere nominato anche più di Dirigente Provinciale Vicario ed in questo caso, tra i diversi Dirigenti Provinciali Vicari i rispettivi compiti saranno distinti per materia/settore o per territorio.

In ogni caso i vari Dirigenti Provinciali Vicari operano sotto il diretto coordinamento del Dirigente Provinciale nel caso di delega o del Presidente e Dirigente Generale Superiore nel caso di assenza o impedimento del Dirigente Provinciale. Il coordinamento del Presidente e Dirigente Generale Superiore, oltre che diretto, può essere attuato anche mediante delega conferita agli organi direttivi dell'Associazione.

Il Dirigente Provinciale Vicario svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

- ✓ Collabora attivamente con il Dirigente Provinciale;
- ✓ Assicura la sua presenza presso la Sede almeno 3 giorni a settimana;
- ✓ Tiene contatti settimanali con i Responsabili di Distaccamento o i loro Vicari per l'interscambio di notizie in merito alle criticità specifiche del territorio di competenza e per il coordinamento delle attività;
- ✓ Raccoglie i report operativi mensili dei Distaccamenti, sollecitandone l'invio in caso di ritardo e ne cura la trasmissione al Dirigente Regionale;
- ✓ Segnala senza ritardo e per iscritto le eventuali criticità riscontrate al Dirigente Provinciale mettendone contestualmente a conoscenza anche gli organi direttivi gerarchicamente superiori incluso il Presidente e Dirigente generale Superiore;
- ✓ Raccoglie i bilanci trasmessi da ciascun distaccamento esistente sul territorio di competenza, sollecitandone l'invio in caso di ritardo e ne cura la trasmissione al Dirigente Provinciale per la successiva verifica e l'inoltro alla Dirigenza Regionale;
- ✓ Sostituisce il Dirigente Provinciale in caso di assenza, impedimento o delega, assumendone le funzioni e compiti di cui al precedente art. 22.

La qualifica interna è Dirigente Provinciale Vicario
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Provinciali



Articolo 25 - Dirigente Provinciale di Settore

Il Dirigente Provinciale di settore, secondo le direttive ricevute dai dirigenti superiori, svolge mansioni specificamente connesse alla materia assegnatagli, con competenza delimitata dal territorio provinciale.

Il Dirigente Provinciale di Settore svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

Cura il proprio costante aggiornamento nella legislazione regolativa della specifica materia oggetto del suo incarico;

Svolge azione di supporto ai vari Distaccamenti esistenti sul territorio provinciale nei casi di servizi attinenti al settore di sua competenza;

Intrattiene i contatti con l'Assessorato Provinciale competente sulla materia assegnatagli;

Promuove corsi semestrali di formazione ed aggiornamento sulla normativa regolativa della materia oggetto del suo peculiare incarico per tutto il personale dei Distaccamenti esistenti sul territorio provinciale;

Rapporta settimanalmente al Dirigente Provinciale o Vicario tutte le eventuali problematiche e criticità riscontrate nell'ambito della propria attività e del territorio di competenza;

Redige ogni mese una relazione scritta sull'attività svolta sulle criticità riscontrate sul territorio nella materia/settore di propria competenza, inviandola via e-mail Dirigente Provinciale, al Dirigente Regionale di Settore ove presente o, in assenza di questi, al Dirigente Regionale e al Dirigente Generale di Settore Fondamentale.

La qualifica interna è Dirigente Provinciale di Settore
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Provinciali



Articolo 26 - Dirigente Intermedio

Il Dirigente Intermedio, viene nominato esclusivamente dal Dirigente Generale Superiore, svolge la propria attività secondo le direttive gerarchicamente impartitegli dagli organi superiori dell'Associazione e coordina le operazioni dei vari Responsabili di Distaccamento.

In particolare esercita specifica vigilanza sulle attività dei vari distaccamenti esistenti sul territorio assegnato alla sua competenza.

Può anche assumere il coordinamento diretto di un grande distaccamento, intendendosi come tale quello composto da minimo 30 unità di personale e in tal caso svolge i medesimi compiti previsti per il Responsabile di Distaccamento di cui al successivo art. 26.

La qualifica interna è Dirigente Intermedio
Appartiene al ruolo dei Dirigenti Provinciali



Articolo 27 – Responsabile di Distaccamento

Il Responsabile di Distaccamento, riceve direttive dal Presidente e Dirigente Generale Superiore direttamente, dai Dirigenti Generali, dal Dirigente Regionale o dal Dirigente Provinciale od in assenza, impedimento o delega dal Dirigente Provinciale Vicario e ha competenza sul territorio del Comune in cui ha sede il Distaccamento e sui territori limitrofi qualora su di essi non sia stato istituito un distaccamento della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

Solo in casi di emergenza, preventivamente autorizzati, può organizzare servizi da espletarsi a distanza di oltre 50 km dalla sede del distaccamento.

Il Responsabile del Distaccamento svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

- ✓ Cura e verifica preliminarmente tutta la corrispondenza del Distaccamento, sia postale sia via e-mail, in entrata e in uscita, e detiene lo scadenziario degli adempimenti nei confronti della Dirigenza superiore, predisponendo ed istruendo i relativi carteggi;
- ✓ Intrattiene i rapporti con il Sindaco nei piccoli Comuni e con i Presidenti di Circoscrizioni, Delegazioni, Municipalità, ecc., nei Comuni di maggiore estensione nei quali sia stato istituito un distaccamento;
- ✓ Cura i contatti tra l'Associazione e le Autorità civili e militari e le Forze di Polizia dislocate sul territorio comunale sede del Distaccamento;
- ✓ Predispose un albo per l'affissione di tutte le comunicazioni interne al fine di garantirne la conoscenza da parte di tutti gli associati (bacheca);
- ✓ Predispose i servizi operativi del personale appartenente al Distaccamento;
- ✓ In particolare assicura la presenza quotidiana presso la sede del Distaccamento di almeno 2 unità di personale, con orari e modalità compatibili con la disponibilità dei volontari, comunque privilegiando la presenza pomeridiana nell'orario ricompreso tra le ore 16.00 e le ore 19.00 e in assenza di servizi di particolare rilevanza, quali cerimonie, incontri o manifestazioni sportive o religiose ecc., dove le condizioni meteo lo consentano, predispose un servizio di pattugliamento a piedi nel centro della località sede del distaccamento della durata non inferiore ad ore una, da svolgersi almeno due volte a settimana a rotazione tra i volontari/guardie e funzionari iscritti;
- ✓ Valuta in via preliminare gli "aspiranti" iscritti verificando anche che gli stessi abbiano la residenza nel territorio comunale o entro 50 Km dalla sede del distaccamento;
- ✓ Vigila sul personale assicurando che osservi una condotta rispettosa e corretta nei confronti della cittadinanza e si presenti in ordine nella tenuta dell'uniforme e dei distintivi associativi;
- ✓ Redige mensilmente il report operativo delle attività svolte e lo inoltra al Dirigente Provinciale tramite e-mail;
- ✓ Riporta tempestivamente per iscritto al Dirigente Provinciale le eventuali criticità di gestione e operative del Distaccamento;
- ✓ Ha la responsabilità della conservazione e della cura dei beni e delle attrezzature in dotazione al Distaccamento;
- ✓ Coordina personalmente e partecipa attivamente ai servizi di particolare rilevanza;
- ✓ Segnala immediatamente al Dirigente Provinciale la necessità di espletare servizi che richiedano l'impiego di più di 7 unità operative, avanzando contestualmente l'eventuale richiesta del supporto di altri Distaccamenti;



- ✓ Predisporre il bilancio economico annuale del Distaccamento e ne cura la tempestiva trasmissione al Dirigente Provinciale;
- ✓ Promuove iniziative gestionali ed operative in merito ai servizi da espletare;
- ✓ Il responsabile di distaccamento ha competenza giurisdizionale nel territorio comunale in cui ha sede il Distaccamento e nei territori comunali subito limitrofi, nel caso in cui non vi siano Distaccamenti della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, ma mai in ogni caso oltre il territorio comunale confinante prossimo;
- ✓ Cura la stipula di convenzioni e accordi con la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici o con privati per lo svolgimento dei servizi operativi dell'Associazione e del distaccamento.
- ✓ Il Responsabile del Distaccamento può prendere accordi con i rappresentanti degli Enti pubblici e locali interessati per l'espletamento dei servizi propri della GNA, concordandone le modalità, i tempi, gli importi degli eventuali rimborsi spese e quant'altro appaia utile per lo svolgimento del servizio, riferendosi a quanto disposto dalla Legge 266/91.

Il Responsabile di Distaccamento può essere nominato dai Dirigenti Generali o dai Dirigenti Nazionali, previo parere congiunto dell'Ufficio di Presidenza.

I responsabili dei Distaccamenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

I Responsabili dei Distaccamenti che tengano un comportamento contrario alle finalità dell'Associazione, non osservino e facciano osservare il presente regolamento o le direttive impartite dalla Dirigenza Generale e non svolgano correttamente il ruolo per cui sono incaricati possono essere rimossi dall'incarico in qualsiasi momento e sottoposti a procedimento disciplinare qualora la condotta posta in essere configuri un illecito disciplinare o denunciati penalmente se in essa sia ravvisabile un fatto-reato.

La qualifica interna è Responsabile del Distaccamento.
Appartiene al ruolo dei Funzionari con mansioni direttive.

Articolo 28 – Vice Responsabile di Distaccamento

Il Vice Responsabile di Distaccamento opera, secondo le direttive impartite dagli organi superiori, in assenza, impedimento o delega del Responsabile di Distaccamento.

Sostituisce il Responsabile in tutti i compiti propri di quest'ultimo in caso di assenza o impedimento oppure nelle mansioni delegate in caso di delega.

Il Vice Responsabile di Distaccamento svolge scrupolosamente e in via prioritaria i seguenti compiti:

- ✓ Assicura la propria presenza presso la sede almeno 3 (tre) giorni a settimana, compatibilmente con la propria disponibilità, le esigenze operative e le direttive impartite dal responsabile del Distaccamento;
- ✓ Vigila che i Volontari siano rispettosi del Regolamento Nazionale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE;
- ✓ Vigila sull'operato e il comportamento degli iscritti durante l'espletamento dei servizi;
- ✓ Collabora attivamente nella gestione del Distaccamento;

Nei grandi distaccamenti, secondo opportunità, può essere nominato più di un Vice responsabile di Distaccamento e in tal caso le funzioni del Responsabile del



Distaccamento assente o impedito sono attribuite al Vice Responsabile più anziano di servizio alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

La qualifica interna è Vice Responsabile del Distaccamento.
Appartiene al ruolo dei Funzionari.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 24 di 44

Funzionari

Articolo 29 – Coadiutore Capo o Assistente Coordinatore

Il Coadiutore Capo o Assistente Coordinatore, svolge la propria attività secondo le direttive gerarchicamente impartitegli dagli organi superiori dell'Associazione e direttamente dal Responsabile del Distaccamento o dal Vice responsabile del Distaccamento e coordina le attività dei Coadiutori o Assistenti. Nei grandi distaccamenti, qualora se ne ravvisi l'opportunità, possono essere nominati più Coadiutore Capo o Assistente Coordinatore, con compiti suddivisi per settore o per territorio ed in tal caso saranno tutti coordinati dal Responsabile di Distaccamento o dal Vice Responsabile di Distaccamento.

Coadiutore Capo o Assistente Coordinatore in via prioritaria curerà che il personale del Distaccamento in servizio:

- ✓ abbia l'uniforme in ordine;
- ✓ si rapporti con la cittadinanza in modo garbato;
- ✓ riferisca, con apposita relazione scritta, al termine del servizio al Responsabile del Distaccamento o al suo Vice, le eventuali criticità riscontrate.
- ✓ Inoltre, il Coadiutore Capo assicura la propria presenza presso la sede almeno 3 volte a settimana e tiene aggiornata la bacheca del distaccamento.

La qualifica interna è Coadiutore Capo o Assistente Coordinatore
Appartiene al ruolo dei Funzionari



Articolo 30 – Coadiutore o Assistente

Il Coadiutore o Assistente svolge la propria attività secondo le direttive gerarchicamente impartitegli dagli organi superiori dell'Associazione e direttamente dal responsabile del distaccamento o dal Vice responsabile del distaccamento o dal Coadiutore Capo o Assistente Coordinatore e coordina le attività delle Guardie e delle Guardie Scelte nello svolgimento dei servizi.

Il Coadiutore o Assistente può essere individuato dal Responsabile di Distaccamento e segnalato all'Ufficio di Presidenza, per il tramite della dirigenza provinciale, regionale e nazionale, per essere assegnatario di incarichi di responsabile di settore all'interno del distaccamento presso il quale opera, comprese le funzioni di segreteria ed amministrative

La qualifica interna è Coadiutore o Assistente
Appartiene al ruolo dei Funzionari



Guardie – Guardie Scelte

Articolo 31 – Guardia Scelta

La Guardia Scelta presta la propria attività nei settori della vigilanza ambientale, della protezione civile e in tutti gli altri settori di interesse associativo per il perseguimento dei fini propri della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE operando secondo le esigenze contingenti e con le modalità previste dalla normativa vigente sotto il coordinamento dei superiori gerarchici.

Alla Guardia Scelta, in quanto graduato, spetta anche il controllo sull'operato delle Guardie.

La qualifica interna è Guardia Scelta
Appartiene al ruolo delle Guardie – Guardie Scelte



Articolo 32 – Guardia

La Guardia Volontaria e la GPGV prestano la propria attività nei settori della vigilanza ambientale, della protezione civile e in tutti gli altri settori di interesse associativo per il perseguimento dei fini propri della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE operando secondo le esigenze contingenti e con le modalità previste dalla normativa vigente sotto il coordinamento dei superiori gerarchici.

La qualifica interna è Guardia
Appartiene al ruolo delle Guardie – Guardie Scelte



Parte Terza

Capitolo 1 - Aspetti Giuridici Amministrativi e Comportamentali

Articolo 33 - Condotta

Tutti gli associati devono svolgere la loro attività tenendo una condotta esemplare e adempiendo scrupolosamente ai compiti loro attribuiti secondo la qualifica rivestita all'interno dell'Associazione, mantenendo un costante rapporto di stima e di fiducia con e verso i cittadini ed uno scrupoloso rispetto per i diritti e le libertà a questi riconosciuti dalla legge.

Articolo 34 – Segni distintivi

Durante l'espletamento dei servizi le Guardie Volontarie operanti per conto dell'Associazione ONLUS "Guardia Nazionale Ambientale" hanno l'obbligo di indossare l'uniforme e l'equipaggiamento individuale e devono essere muniti del tesserino di riconoscimento in corso di validità, aggiornato con le informazioni e gli estremi dei propri decreti di nomina prefettizi, provinciali, comunali, ASA e qualunque altro titolo inerente le qualifiche ricevute per la funzione ricoperta nell'Organizzazione, ovvero della placca distintiva in uso alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE autorizzati dal Presidente e Dirigente Generale Superiore ed approvati dall'Autorità competente.

Solo in casi particolari, preventivamente autorizzati dai Dirigenti Generali preposti, è permesso vestire in borghese, ma con il distintivo o la casacca regolarmente approvati dal Prefetto di competenza e in uso alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

Non è consentito l'uso di uniformi ed equipaggiamenti diversi da quelli in uso alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE e autorizzati dal Presidente e Dirigente Generale Superiore, pena l'espulsione dall'Associazione.

Non è consentito l'uso di palette, lampeggianti blu o quanto altro possa essere confuso con tutte le Forze dell'Ordine Istituzionali, salvo nei casi previsti dalla legge quali i servizi urgenti di Protezione Civile o previa autorizzazione degli Organi Competenti (Forze dell'Ordine, Enti o Uffici Istituzionali).

L'uso indebito di tali strumenti è causa di espulsione.

Il tesserino di riconoscimento e la placca distintiva costituiscono dotazione necessaria per tutti i soci e nel caso di dimissioni, espulsione o altra causa di perdita della qualità di socio, gli stessi dovranno essere riconsegnati immediatamente ai Dirigenti addetti.

È fatto divieto di utilizzo di tali insegne distintive per scopi diversi da quelli inerenti l'ufficio ricoperto nell'ambito della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

L'Associato che avendo il possesso o la custodia di beni o di segni distintivi dell'Associazione con condotta colposa ne provochi la perdita o la distruzione ed entro le successive 24 ore dallo smarrimento o dalla distruzione non ne dia comunicazione al dirigente superiore è soggetto alla sanzione disciplinare dell'espulsione ed obbligato al risarcimento del danno arrecato all'Associazione nella misura pari al valore del bene disperso o distrutto.

Le Guardie Particolari Giurate nello svolgimento del servizio devono essere munite del decreto di nomina rilasciato o dalla Prefettura, o dal Sindaco, o dalla Provincia/Città Metropolitana, in corso di validità.

Articolo 35 – Divieto di iniziative operative

Gli appartenenti al ruolo operativo non possono effettuare operazioni di servizio di propria iniziativa senza averne dato preventiva comunicazione ai superiori gerarchici e aver ottenuto da questi il relativo nulla osta.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 27 di 44

Solo in presenza di reato in flagranza od in caso di estrema necessità ed urgenza, chiaramente verificabile, possono sempre intervenire nel rispetto della normativa vigente, dandone comunque tempestiva comunicazione al Responsabile o Dirigente di riferimento.

Inoltre le guardie, i funzionari e i dirigenti dell'Associazione dovranno prontamente garantire la loro disponibilità e la loro opera in caso di richiesta espressa avanzata dall'Autorità Giudiziaria, dalle Forze di Polizia, dalle Forze Armate e da qualsiasi altra Autorità riconosciuta come tale dallo Stato.

Il mancato adempimento di tali obblighi da parte dell'associato comporta l'applicazione della sanzione disciplinare dell'azzeramento dell'incarico rivestito oltre a configurare un illecito penale.

Articolo 36 – Formazione ed aggiornamento

Tutti gli appartenenti al ruolo operativo devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione e relativi alle attività da essa svolte. La frequentazione di detti corsi comporta il rilascio di un "Attestato di frequenza", e, laddove sia previsto un esame finale, il rilascio di un "Certificato" di superamento dello stesso.

L'attestato di frequenza verrà rilasciato solo a coloro che avranno partecipato almeno al 90% delle ore previste, mentre per il certificato sarà necessario anche il superamento dell'esame.

Solo coloro che hanno acquisito l'attestato di frequenza, o il certificato dove previsto, possono svolgere le attività contemplate nel ruolo operativo.

Tutti i corsi di formazione, erogati dal personale in servizio della Guardia Nazionale Ambientale sono a titolo gratuito previa copertura delle spese di spostamento, vitto e alloggio dei docenti, del materiale didattico e delle spese vive per la sua organizzazione ed erogazione. Qualora vi sia la necessità di avvalersi di formatori esterni, le relative spese saranno distribuite fra i partecipanti al momento formativo.

Ogni sede sia essa un Distaccamento, Provinciale, Regionale, Interregionale o Nazionale può richiedere l'organizzazione di uno o più corsi di formazione e/o aggiornamento da erogare al personale interno, inoltrando richiesta da presentare, in unica istanza, al Presidente e Dirigente Generale Superiore, al Dirigente Generale Nazionale Vicario, al Dirigente Generale Interregionale, al Dirigente Generale di Settore Fondamentale per la Formazione ed alla Segreteria di Presidenza. Previa verifica di disponibilità dei docenti, il corso potrà essere organizzato con la docenza di personale della Guardia nazionale Ambientale o docenti esterni purché preventivamente approvato dalla Dirigenza sopra indicata inviando apposita richiesta formale e dettagliata agli organi interni deputati all'approvazione.

Articolo 37 – Coordinamento dei servizi

Durante lo svolgimento del servizio il coordinamento delle operazioni spetta al più elevato di qualifica presente sul luogo, secondo le direttive impartite dai superiori gerarchici.

Nel caso in cui, per l'espletamento di un determinato servizio, un distaccamento necessiti del supporto o dell'ausilio del personale appartenente ad una sede o distaccamento diverso, il coordinamento delle relative operazioni è rimesso alla competenza del dirigente o del responsabile del distaccamento nel cui comune il servizio congiunto viene effettuato, anche nel caso in cui vi partecipino aderenti che ricoprono qualifiche gerarchicamente superiori ad eccezione della Dirigenza Generale chiamata al coordinamento dei ruoli operativi ovvero il Dirigente Generale Superiore, il Dirigente Generale Nazionale Vicario ed il Dirigente Generale Interregionale.

Articolo 38 – Comunicazione dei servizi

Dell'espletamento di ogni singolo servizio, con dettagliata indicazione dei nominativi degli iscritti partecipanti, dell'orario e della località di svolgimento, deve essere data preventiva e tempestiva comunicazione, almeno 24 ore prima della sua esecuzione, via e-mail, o attraverso apposita procedura telematica, ai seguenti indirizzi:

✓ Dirigente Generale Superiore presidenza@guardianazionaleambientale.eu;

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 28 di 44

- ✓ Segreteria di Presidenza segreteria@guardianazionaleambientale.eu;
- ✓ Dirigente Generale Nazionale Vicario dirigentenazionalevicario@guardianazionaleambientale.eu;
- ✓ Dirigente Generale Interregionale interregionale@guardianazionaleambientale.eu.

Ulteriore analoga comunicazione deve essere altresì indirizzata, nello stesso termine e nelle stesse modalità, anche ai Dirigenti Regionali e Provinciali competenti per territorio rispetto all'esecuzione del servizio.

Solo in caso di estrema urgenza o emergenza, chiaramente non programmabile, la comunicazione dello svolgimento del servizio potrà avvenire telefonicamente.

In ogni caso l'avvenuto espletamento del servizio urgente dovrà essere dettagliatamente relazionato via e-mail, o tramite procedura telematica, agli indirizzi sopra indicati entro e non oltre le 24 ore successive al suo svolgimento.

Articolo 39 - Obbligo del rapporto

Al termine dei servizi espletati ogni Guardia ha l'obbligo di redigere una propria relazione di servizio specificando: il giorno e l'orario e il luogo di svolgimento del servizio, i nominativi delle altre Guardie Volontarie e G.P.G. in servizio, l'autovettura usata, indicandone il modello e la targa e documentando l'attività svolta, ove possibile, anche mediante rilievi fotografici, e di consegnarla, debitamente sottoscritta, al Responsabile di Distaccamento da cui dipende.

Ogni mese, entro il giorno 10, il Dirigente Provinciale ha l'obbligo di inviare al Dirigente Regionale un rapporto informativo sull'operato di ogni singolo Distaccamento ed una completa relazione dell'attività svolta, corredandola di eventuali fotografie e/o articoli stampa se pubblicati da testate giornalistiche anche locali che andranno a corredo dei report statistici mensili.

Gli Aspiranti che intendano svolgere servizi per la vigilanza devono frequentare un apposito corso formativo organizzato dall'Associazione (corso base), nonché i corsi eventualmente richiesti dalle Amministrazioni competenti, Regioni, Province, Città Metropolitane e/o ogni altro ente all'uopo deputato, secondo la normativa locale che al termine prevedano un esame abilitante, nonché partecipare a tutti i corsi di formazione o aggiornamento indetti dall'Associazione GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

Articolo 40 – Rapporto sulle attività

Ad ogni responsabile dell'area, è fatto obbligo, pena il deferimento alla Commissione Disciplinare, di predisporre e trasmettere il report delle attività svolte nell'ambito dell'area di competenza dell'incarico ricoperto.

Il Responsabile di Distaccamento, ogni fine mese e comunque non oltre il giorno 5 del mese successivo, inoltrerà al Dirigente Provinciale o, qualora questo non sia stato nominato, al Dirigente Regionale il report delle attività svolte nel mese, utilizzando esclusivamente il modulo appositamente predisposto dalla Dirigenza Generale, allegato al presente Regolamento Nazionale.

Il Dirigente Provinciale, raccolti i dati provenienti dai distaccamenti dipendenti, provvederà a sua volta ad elaborarne i totali a livello provinciale ed inoltrarli al Dirigente Regionale, utilizzando esclusivamente il modulo appositamente predisposto dalla Dirigenza Generale, allegato al presente Regolamento Nazionale.

Il Dirigente Regionale, raccolti i dati provenienti dalle province insistenti nel territorio di sua competenza, provvederà a sua volta ad elaborarne i totali a livello regionale ed inoltrarli al Dirigente interregionale di Area, utilizzando esclusivamente il modulo appositamente predisposto dalla Dirigenza Generale, allegato al presente Regolamento Nazionale.

Il Dirigente Interregionale di Area, raccolti i dati provenienti dalle regioni insistenti nel territorio di sua competenza, provvederà a sua volta ad elaborarne i totali coerentemente all'area di sua competenza ed inoltrarli al Dirigente Generale Nazionale Vicario, utilizzando esclusivamente il modulo appositamente predisposto dalla Dirigenza Generale, allegato al presente Regolamento Nazionale. Il Dirigente Generale Nazionale Vicario, ricevuti i predetti dati si riunisce con il Dirigente Generale Interregionale e congiuntamente

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 29 di 44

elaborano una relazione sull'andamento, la qualità e la quantità correlata alla presenza geografica delle varie sedi, delle attività svolte dal personale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE.

Tutte le trasmissioni di cui ai precedenti punti devono essere effettuate utilizzando la casella e-mail istituzionale, o apposita procedura telematica, assegnata ad ogni singolo Responsabile, il quale, dovrà premurarsi del corretto invio utilizzando la funzione prevista di conferma di lettura. A ciascun destinatario delle comunicazioni è fatto obbligo di confermare l'avvenuta ricezione e lettura della e-mail.

Articolo 41 - Convenzioni

Le convenzioni stipulate dai Dirigenti Regionali, dai Dirigenti Provinciali e dai Responsabili di Distaccamento, sono valide solo dopo la verifica dell'Ufficio di Presidenza e l'apposizione del visto di ratifica da parte del Presidente e Dirigente Generale Superiore, peraltro unico soggetto legittimato alla sottoscrizione di atti in nome e per conto dell'Associazione Guardia Nazionale Ambientale ONLUS.

In mancanza del suddetto visto ogni convenzione sarà nulla e fonte di responsabilità personale disciplinare, penale e contabile per lo stipulante.

Qualora la convenzione abbia contenuto economico, la quota parte del 75% del contributo resta nella disponibilità della sede stipulante. Il restante 25% sarà trattenuto dalla tesoreria centrale dell'Associazione se direttamente percepito, mentre nel caso in cui l'accredito avvenga sul conto in uso alla sede stipulante, o chi per essa, o mediante assegno bancario, circolare, o altra forma di pagamento, il ricevente dovrà provvedere al suo versamento sul conto corrente nazionale dell'Associazione contestualmente all'accredito o ricevimento del pagamento.

La suddetta quota del 25% andrà a incrementare il "fondo per imprevisti e di solidarietà" gestito dalla Presidenza e Dirigenza Generale Superiore, che ha deliberato la sua suddivisione e ripartizione come da tabelle che seguono, tenendo presente che la sede stipulante non partecipa alla ripartizione trattenendo già il 75% dell'intera quota e che le percentuali di ripartizione varieranno a seconda della caratteristica territoriale della sede stipulante.

Nel caso di stipula da parte di un distaccamento la ripartizione della quota del 25% sarà la seguente:

Presidenza	80,00 %
Segreteria Nazionale	2,00 %
Dirigenza Nazionale Dipartimento II	0,66 %
Dirigenza Generale Interregionale	1,33 %
Dirigenza Regionale	6 %
Dirigenza Provinciale	10 %

Nel caso di stipula da parte di una sede provinciale la ripartizione della quota del 25% sarà la seguente:

Presidenza	80,00 %
Segreteria Nazionale	2,00 %
Dirigenza Nazionale Dipartimento II	0,66 %
Dirigenza Generale Interregionale	1,33 %
Dirigenza Regionale	6 %
Ripartito in quote paritetiche tra i distaccamenti presenti nella provincia	10 %

Nel caso di stipula da parte di una sede regionale la ripartizione della quota del 25% sarà la seguente:

Presidenza	80,00 %
Segreteria Nazionale	2,00 %
Dirigenza Nazionale Dipartimento II	0,66 %
Dirigenza Generale Interregionale	1,33 %
Ripartito in quote paritetiche per le sedi provinciali presenti nella regione	6 %
Ripartito in quote paritetiche per i distaccamenti presenti nella regione	10 %

Le suddette ripartizioni avranno luogo soltanto nel caso in cui la sede destinataria soddisfi i requisiti di regolarità documentale, regolarità contributiva, assenza di procedure di revoca affidamento mezzi, assenza di procedure disciplinari.

Articolo 42 – Donazioni

Come disposto al punto 1 dell'art. 49 è fatto divieto espresso a chiunque, appartenente all'Associazione, di percepire denaro contante a qualsiasi titolo, eccezion fatta per le donazioni di importo inferiore ad € 60,00 (sessanta/00). In quest'ultimo caso il Responsabile della sede ricevente dovrà registrare tempestivamente le donazioni ricevute attraverso l'inserimento nel gestionale identificando il donatore come simpatizzante. Queste somme resteranno nella totale disponibilità della sede ricevente.

Nel caso in cui la donazione sia di importo superiore ad € 60,00 sarà necessaria la tracciabilità bancaria o postale mediante versamento sul conto corrente della sede ricevente.

Per donazioni in denaro pari o superiori ad € 300,00 corre l'obbligo di devolvere il 25 % al fondo per imprevisti e di solidarietà di cui al precedente capitolo 41. Detta disposizione si applica anche nel caso di donazioni ripetute nel corso di 365 giorni, riconducibili al medesimo soggetto.

Articolo 43 – Premi – Riconoscimenti – Decorazioni

Fatto salvo quanto previsto nel presente Regolamento ed in tutte le procedure emanate dal Dirigente Generale Superiore che devono intendersi come allegati al Regolamento Nazionale, il personale volontario aderente all'Associazione può essere oggetto di decorazioni di anzianità e/o di merito, ovvero di altre decorazioni e/o premi conferiti in seguito a azioni di particolare prestigio e/o valore sociale. Gli aderenti della Guardia Nazionale Ambientale possono ricevere tutte i premi e le decorazioni presenti e future mentre il personale esterno all'Associazione, previo riconoscimento di azioni singole o ripetute ritenute di alto valore sociale e/o in favore della Guardia Nazionale Ambientale, ovvero di protezione ambientale zoofila o di protezione civile, può essere insignito soltanto delle decorazioni del Falco di platino, Falco d'oro e Falco d'argento.

Le predette decorazioni sono conferite dal Presidente e Dirigente Generale Superiore su proposta scritta inoltrata dai responsabili di distaccamento e/o dirigenti provinciali regionali, nazionali e generali.

Il Presidente e Dirigente Generale Superiore, ricevuta la proposta motivata, può avvalersi dei pareri della Segreteria di Presidenza e della Segreteria Nazionale, ovvero dei dirigenti di area interessati per competenza in base all'appartenenza dell'aderente proposto. Qualora la decorazione sia stata proposta per attività svolte presso sedi diverse da quella di appartenenza potranno essere interpellati i relativi responsabili e dirigenti.

In caso di accoglimento della proposta, l'insignito sarà contattato dalla Segreteria di Presidenza e verrà concordata la modalità di consegna che può essere in occasione di riunioni od eventi sia organizzati dalla Guardia Nazionale Ambientale e/o dove vi si partecipa a diverso titolo, oppure mediante spedizione attraverso corriere. In entrambi i casi viene conferita una pergamena con l'indicazione dell'onorificenza elargita e, qualora previsto, con la consegna della rispettiva medaglia e/o nastrino. A fronte di detti materiali, l'insignito dovrà corrispondere anticipatamente le relative spese pena la decadenza dalla decorazione in parola.

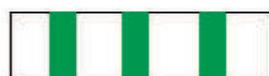
Le decorazioni possono essere oggetto di revoca in caso di comprovati motivi di comportamento non consono. In questo caso, la revoca sarà comunicata per iscritto e l'insignito decaduto dal titolo non potrà più fregiarsene, esporre il relativo contrassegno o usufruire degli altri benefici previsti

Articolo 44 – Tipi di Decorazioni

Decorazioni previste sia per il personale interno che esterno:

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 31 di 44

<p>Falco di platino</p> <p>Il Falco di platino rappresenta il conferimento più alto e la massima onorificenza prevista nella Guardia Nazionale Ambientale. Viene concessa in casi di eccellenza a personale interno ed esterno all'Associazione e consiste nella consegna di una pergamena e di una medaglia in metallo che richiama il colore del platino.</p> <p>L'insignito potrà partecipare a tutte le manifestazioni in cui è presente la Guardia nazionale Ambientale ed esporre il simbolo dell'onorificenza, ovvero fregiarsene anche in altri contesti.</p>	
<p>Falco d'oro</p> <p>Il Falco d'oro rappresenta uno dei conferimenti più alti tra le massime onorificenze previste nella Guardia Nazionale Ambientale. Viene concessa in casi di comprovata distinzione in ambiti sociali e di tutela dell'ambiente al personale interno ed esterno all'Associazione e consiste nella consegna di una pergamena e di una medaglia in metallo che richiama il colore dell'oro.</p> <p>L'insignito potrà partecipare a tutte le manifestazioni in cui è presente la Guardia nazionale Ambientale ed esporre il simbolo dell'onorificenza, ovvero fregiarsene anche in altri contesti.</p>	
<p>Falco d'argento</p> <p>Il Falco d'argento rappresenta uno dei conferimenti più alti tra le massime onorificenze previste nella Guardia Nazionale Ambientale. Viene concessa in casi di distinzione ed impegno in ambiti sociali e di tutela dell'ambiente al personale interno ed esterno all'Associazione e consiste nella consegna di una pergamena e di una medaglia in metallo che richiama il colore dell'argento.</p> <p>L'insignito potrà partecipare a tutte le manifestazioni in cui è presente la Guardia nazionale Ambientale ed esporre il simbolo dell'onorificenza, ovvero fregiarsene anche in altri contesti.</p>	
<p>Decorazioni previste soltanto per il personale della Guardia Nazionale Ambientale:</p>	
<p>Decorazioni di anzianità:</p>	



5 anni di servizio



5 anni di dirigenza



10 anni di servizio



10 anni di dirigenza



25 anni di servizio



25 anni di dirigenza



40 anni di servizio

Decorazioni di merito



Ordine Pubblico



Salute Pubblica



Calamità Naturali



Salute Veterinaria



Viabilità e Traffico



Salute Ambientale



Vigilanza Ambientale



Merito per Intervento Speciale



Merito Speciale per I.S.



Medaglia di Bronzo al Merito



Medaglia d'Argento al M.



Medaglia d'Oro al Merito

Decorazioni di brevettie abilitazioni

	Rilevatore Chem		Istruttore Guida Operativa
	Brevetto Guida Op.va		Cinofilo
	Operatore TLC		Istruttore Cinofilo
	Istruttore TLC		Istruttore Cinofilo
	Operatore Subacqueo		Istruttore Subacqueo
	Tecnico di Laboratorio		
	NBCR base		Operatore STADECON
	NBCR Avanzato		Operatore PBU

Capitolo 2 – Disciplina e Sanzioni

Articolo 45 – Responsabilità disciplinare

Tutti gli associati, qualunque sia la qualifica da questi rivestita all'interno della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, che non ottemperino ai propri doveri o che tengano comportamenti non corretti verso le Istituzioni e i cittadini sono sottoposti a procedimento disciplinare e all'irrogazione delle sanzioni secondo le modalità indicate dal presente regolamento.

Per coloro i quali rivestano la qualifica di GPG la reiterata recidiva nelle sanzioni disciplinari e l'ipotesi dell'irrogazione della sanzione disciplinare dell'espulsione determinano anche la proposta di revoca del decreto prefettizio di nomina a Guardia Particolare Giurata da parte dell'Associazione, in quanto tutte le sanzioni irrogate nei confronti di una Guardia Particolare Giurata Volontaria, con apposita nota scritta dall'Ufficio di Presidenza, sono comunicate al Sig. Prefetto e al Sig. Questore, il quale ai sensi della legge 19/03/1936 n.508 valuterà l'opportunità dell'adozione nei confronti delle stesse di adeguati provvedimenti amministrativi.

Articolo 46 – Rapporto sugli illeciti

L'associato, agente, funzionario o dirigente, che con la propria condotta ponga in essere fatti aventi rilevanza disciplinare contrari alle finalità proprie dell'Associazione Nazionale Guardia Nazionale Ambientale o alle leggi dello Stato o lesivi dell'immagine e del decoro dell'Associazione, secondo le fattispecie previste nel presente regolamento, è soggetto all'irrogazione delle sanzioni ivi previste e se il fatto presenta gli estremi del reato penale anche alla denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Tutti i membri dell'Associazione, agenti, funzionari e dirigenti, che vengano a conoscenza di fatti idonei ad integrare gli estremi di illeciti disciplinari o penali hanno l'obbligo di darne immediata comunicazione al diretto superiore gerarchico tramite dettagliata relazione scritta contenente la descrizione del fatto, le generalità dell'incolpato, l'indicazione di eventuali testimoni e ogni altro elemento utile per l'accertamento.

Il superiore gerarchico, ricevuta la notizia dell'illecito, ha l'obbligo di trasmetterla immediatamente all'Ufficio di Presidenza e alla Dirigenza Generale per l'apertura del procedimento disciplinare.

L'eventuale violazione dell'obbligo di comunicazione costituisce a sua volta illecito disciplinare o penale.

La comunicazione delle eventuali condotte illecite poste in essere dagli appartenenti della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE è obbligatoria per ciascun socio, sia che la notizia sia stata appresa personalmente dal deferente, sia che pervenga da segnalazioni di Autorità o di cittadini.

Articolo 47 – Procedimento disciplinare

L'appartenente alla Guardia Nazionale Ambientale, in caso di illecito disciplinare, viene giudicato dalla Commissione Disciplinare, istituita presso la Sede Nazionale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE in Roma Via Scarpanto 64.

Il Presidente e Dirigente Generale Superiore, per motivi di opportunità, può disporre che la commissione disciplinare si riunisca presso la sede regionale della Regione di appartenenza del deferito o presso un altro luogo ritenuto idoneo.

La Commissione Disciplinare è costituita dal Presidente e Dirigente Generale Superiore, dal Dirigente Nazionale della Formazione, dai Dirigenti Generali Nazionali quali membri permanenti, nonché dai Dirigenti Regionali e Provinciali della zona di appartenenza dell'incolpato, quali componenti variabili.

In caso di impedimento ciascun componente può delegare un Dirigente di pari qualifica e la seduta è valida con la presenza, diretta o per delega, di 5 membri tra quelli sopra nominati.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 35 di 44

L'attività istruttoria necessaria per l'acquisizione di tutte le informazioni in merito all'effettivo svolgimento di fatti, quali l'audizione di persone informate, la raccolta di relazioni di servizio, ecc., è rimessa al dirigente delegato dal Presidente e Dirigente Generale Superiore per il compimento di atti specifici, espressamente indicati nell'atto di delega, e deve concludersi nel termine di 20 giorni dal ricevimento della notizia.

Al termine dell'istruttoria, qualora siano ravvisabili illeciti disciplinari, la relativa contestazione degli addebiti è mossa per iscritto dal Dirigente Generale Superiore o da un suo delegato, enunciando il fatto in forma chiara e precisa, con l'indicazione delle fonti di prova e nel provvedimento viene altresì fissata la data per l'audizione dell'incolpato dinanzi alla commissione disciplinare.

L'atto di contestazione è notificato all'incolpato per mezzo di consegna di copia effettuata dal dirigente o funzionario competente per territorio o da altro dirigente o funzionario appositamente delegato che trattiene una copia dell'atto sottoscritta dall'interessato per ricevuta notificazione. La comunicazione può essere effettuata anche a mezzo servizio postale, email, PEC o messo notificatore, ovvero con le modalità previste dal Codice di Procedura Civile.

L'incolpato entro i dieci giorni successivi alla notifica degli addebiti può presentare una memoria difensiva scritta da inoltrare tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno a GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE – Ufficio di Presidenza Via Tre Venezie n. 162, 05100 Terni (TR), o email a segreteria@guardianazionaleambientale.eu, oppure può comparire personalmente dinanzi alla commissione disciplinare nella seduta fissata per essere sentito a propria discolta o può farsi assistere da un appartenente alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE di sua fiducia, purché non componente la commissione.

Nella stessa seduta, della quale viene redatto verbale, la Commissione decide a porte chiuse con la presenza dei soli componenti e la decisione in merito alla sanzione irrogata, motivata per iscritto, è immediatamente comunicata all'incolpato se presente. In assenza, la decisione è comunicata all'interessato alternativamente con i seguenti mezzi: tramite telefono e in tal caso il notificante dovrà annotare in apposita relazione di servizio la data, l'ora e il numero chiamato; con trasmissione del dispositivo per mezzo di consegna di copia sottoscritta dall'incolpato per ricevuta comunicazione; a mezzo email; PEC; raccomandata con ricevuta di ritorno o messo notificatore.

Nei casi di necessità ed urgenza, qualora venga ravvisato un illecito disciplinare, il Presidente e Dirigente Generale Superiore, direttamente o avvalendosi degli organi dell'associazione, può contestare l'illecito ed intraprendere tutti i provvedimenti utili al decoro del buon nome dell'associazione. In questo caso, il Presidente e Dirigente Generale Superiore informerà i membri della Commissione Disciplinare, così come individuati in precedenza, con i mezzi ritenuti più idonei e riferirà dettagliatamente alla prima seduta utile.

Gli appartenenti al ruolo operativo non possono effettuare operazioni di servizio di propria iniziativa senza averne dato preventiva comunicazione ai superiori gerarchici e aver ottenuto da questi il relativo nulla osta.

Articolo 48 – Illeciti disciplinari

Ogni membro dell'Associazione è personalmente responsabile per le proprie azioni e per gli eventuali illeciti commessi nell'esercizio delle sue funzioni nell'ambito della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE

Nella individuazione degli illeciti disciplinari e nell'irrogazione delle relative sanzioni si fa riferimento alla gravità dei comportamenti posti in essere dal deferito, contrari alle finalità, all'immagine e al presente o alle leggi vigenti.

La recidiva negli illeciti disciplinari è causa di inasprimento delle relative sanzioni.

Articolo 49 – Doveri degli associati

Tutti gli associati hanno l'obbligo di tenere una condotta morale e civile esemplare, tale da garantire il decoro dell'Associazione con azioni e parole.

I soci devono tenere un comportamento irreprensibile nei confronti delle Autorità militari, civili, religiose e dei cittadini.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 36 di 44

Gli agenti, i funzionari e i dirigenti dell'Associazione nell'esercizio delle loro funzioni devono attenersi strettamente e scrupolosamente alle procedure applicative indicate dalle leggi e dai regolamenti che regolano le loro specifiche competenze e funzioni.

Gli agenti, i funzionari e i dirigenti dell'Associazione, hanno, altresì, l'obbligo di attenersi a tutte le disposizioni impartite loro dal diretto superiore gerarchico e di partecipare attivamente alle attività associative, garantendo la propria presenza se questa sia stata precedentemente concordata con i colleghi e i superiori.

Le direttive ricevute potranno essere omesse solo a seguito del contrordine impartito dal superiore che aveva dato l'ordine precedente o da uno più elevato in grado, previo avviso alla dirigenza.

Il socio, agente, funzionario o dirigente che ometta di eseguire le direttive impartitegli dai superiori gerarchici o se ne discosti di propria iniziativa è soggetto a procedimento disciplinare, salvo nei casi di estrema necessità ed urgenza.

Le guardie, i funzionari e dirigenti, al termine dell'espletamento di ogni servizio, hanno l'obbligo di redigere un rapporto informativo del proprio operato debitamente sottoscritto ed inoltrarlo al superiore gerarchico; la relativa omissione è causa di rilievo disciplinare.

L'associato ammesso ai servizi operativi, una volta ricevuto l'incarico di Guardia Volontaria o di GPG, ha il dovere di prestare attività assidua all'interno dell'Associazione, informandosi settimanalmente circa i servizi da effettuare; la mancata attività per un periodo superiore a un mese è oggetto di rilievo disciplinare, fatti salvi i casi di mancanza di servizi o compiti da svolgere o di giustificato motivo soggettivo.

Tutti gli agenti, funzionari e dirigenti, qualunque sia la qualifica rivestita, hanno l'obbligo di sottoscrivere un atto di impegno in merito alla loro condotta all'interno dell'Associazione e all'efficienza e assiduità nello svolgimento delle mansioni loro assegnate, prestando altresì contestuale giuramento.

I dirigenti regionali e provinciali e i responsabili di distaccamento hanno l'obbligo di inviare mensilmente il rapporto di servizio e di operatività previsto dal presente regolamento e di trasmettere tempestivamente il bilancio annuale; la relativa omissione è causa di rilievo disciplinare.

L'associato, qualunque sia la qualifica rivestita, ha l'obbligo di segnalare alla commissione disciplinare la notizia, da egli comunque acquisita, di un illecito commesso da un socio nell'ambito dell'espletamento delle attività associative. La relativa omissione di denuncia comporta, per il socio inadempiente, la commissione di un illecito a sua volta causa di responsabilità disciplinare.

Articolo 50 – Forme e termini

Il fatto che si reputa integrare gli estremi dell'illecito disciplinare deve comunicato dal deferente, perentoriamente entro 5 giorni dal suo avvenimento, al Responsabile Regionale, Provinciale o di Distaccamento, tramite relazione scritta che deve contenere le generalità del deferito, la descrizione completa del fatto per il quale si deferisce il soggetto e l'indicazione di eventuali testimoni.

Il Responsabile interessato, entro 5 giorni dal ricevimento, la inoltra alla commissione disciplinare. Il componente inquirente, individuato dalla commissione disciplinare, provvede formare il fascicolo e a compiere le attività ex art 36 bis, ed entro il termine di 3 mesi completa l'istruttoria e avanza la richiesta o di archiviazione o di convocazione.

La comunicazione al componente inquirente dei comportamenti integranti illeciti disciplinari previsti nel successivo art. 36 septies, posti in essere dagli appartenenti alla Guardia Nazionale Ambientale, sia essa acquisita per via diretta (appresa di persona), sia, indiretta (relazione o rapporto di servizio, segnalazione da parte dei cittadini o delle autorità, o mediante esposti scritti sia pure anonimi), è obbligatoria.

La seduta disciplinare è fissata entro un mese dalla definizione dell'istruttoria.

Articolo 51 - Divieti

Fermo restando le ipotesi già previste nel precedente art. 32 ed espressamente sanzionate, ai Soci/Volontari appartenenti:

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 37 di 44

1. È vietato lo scambio di denaro contante a qualsiasi titolo tra membri dell'Associazione, ovvero la ricezione di conferimenti di denaro contante inclusi fondi, donazioni e contributi destinati all'Associazione, ad eccezione delle previsioni contenute del precedente art. 41.
2. È vietato esprimere giudizi denigratori o offensivi nei confronti dei colleghi.
3. Eventuali critiche negative possono essere espresse, educatamente e con tono pacato, solo in ambito associativo ed in contesti adeguati quali assemblee, riunioni, ecc., e devono in ogni caso essere motivate.
4. È tassativamente vietata la partecipazione a manifestazioni di carattere politico, sportivo e religioso con la divisa/uniforme della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE se non espressamente comandati di servizio.
5. È vietato bere alcolici durante il servizio nonché 3 ore prima del suo inizio.
6. È severamente vietato intraprendere iniziative personali, nel corso dello svolgimento dei servizi, che non siano state preventivamente concordate con il diretto superiore, salvo i casi di effettiva e comprovata emergenza.
7. Alle Guardie Zoofile, Ittiche, Venatorie, Ambientali, Zootecniche è fatto divieto assoluto di utilizzare l'Associazione per scopi personali e/o diversi da quelli sociali.
8. Sono assolutamente vietati l'uso di lampeggianti, palette da segnalazione e della divisa o di qualunque segno distintivo della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE fuori dallo svolgimento del servizio e dei casi espressamente previsti dalla legge, nonché il ricorso a comportamenti ed espressioni puerili e spavalde tali da determinare un contrasto con la popolazione, le Autorità o gli altri associati.
9. È altresì vietata qualunque altra forma di condotta tale da recare discredito o nocumento alla GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE. La sanzione disciplinare sarà commisurata all'entità del danno arrecato, salva l'eventuale azione legale e/o giudiziaria nelle opportune sedi nei confronti dell'associato per il risarcimento.
10. È assolutamente vietato porre in essere atti di ostruzionismo nei confronti di un superiore gerarchico durante lo svolgimento di un servizio o comportamenti diretti a screditarlo o ad ostacolare l'espletamento del servizio.
11. Agli appartenenti ai ruoli operativi è fatto divieto di partecipare od istituire soggetti associativi aventi le medesime o similari finalità operative della Guardia Nazionale Ambientale.

Al fine di garantire l'uniformità della gestione delle pubblicazioni in merito allo svolgimento delle attività associative, è fatto severo divieto ai soci di aprire pagine sui social-networks per illustrare la sede locale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE e i servizi da questa svolti, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ufficio di Presidenza.

I Responsabili locali che alla data di entrata in vigore del presente Regolamento Nazionale abbiano già in uso le suddette "pagine" su un qualsiasi social-network devono immediatamente darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza per la regolarizzazione della rispettiva posizione e delle modalità di gestione.

Articolo 52 – Perdita della qualità di socio

Oltre agli altri casi previsti dal presente Regolamento la qualità di socio si perde per:

1. Dimissioni, decesso o espulsione;
2. Mancato pagamento della quota sociale entro il 15° giorno dalla data di scadenza di ogni anno fissata dal Presidente e Dirigente Generale Superiore;
3. Svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Associazione o comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Associazione;
4. Inottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Nazionale dell'Associazione;
5. Assenza ingiustificata a tre assemblee/riunioni consecutive.

Articolo 53 – Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono tipizzate e la loro irrogazione è proporzionale all'entità dell'illecito posto in essere dall'associato.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 38 di 44

La sanzione inflitta all'associato viene pubblicata, a cura della Segreteria di Presidenza, nell'area riservata del sito www.guardianazionaleambientale.eu

Le sanzioni consistono in:

- A. richiamo orale;
- B. richiamo scritto;
- C. sospensione dal servizio;
- D. arretramento dell'incarico/qualifica;
- E. espulsione dal ruolo operativo;
- F. espulsione dall'Associazione

A. Richiamo orale

Il richiamo orale consiste in un ammonimento con cui vengono punite lievi mancanze non abituali o omissioni di lieve entità causate da negligenza o da scarsa cura della persona o dell'aspetto esteriore. Può essere inflitto da qualsiasi superiore senza obbligo di rapporto.

B. Richiamo scritto

Il richiamo scritto è una dichiarazione di biasimo con la quale vengono punite:

- G. la reiterazione in lievi mancanze;
- H. la negligenza in servizio;
- I. la mancanza di correttezza nel comportamento;
- J. il disordine nella divisa o l'uso promiscuo di capi di vestiario della divisa con altri non pertinenti alla stessa;
- K. il contegno comunque scorretto verso superiori, pari qualifica, dipendenti, pubblico.

Dopo il 3° (terzo) richiamo scritto nell'arco dell'anno, nei casi di reiterate violazioni allo Statuto o al Regolamento, si attua la procedura della sospensione dal servizio.

C. Sospensione dal servizio

La sospensione dal servizio consiste nell'allontanamento dal servizio per un periodo da 1 (uno) a 6 (sei) mesi e comporta la deduzione dal computo della anzianità di un periodo pari a quello trascorso dal punito in sospensione dal servizio nonché il ritardo di due anni nella promozione. Tale ritardo è elevato a 3 (tre) anni se la sospensione dalla qualifica è superiore a 4 (quattro) mesi.

Può essere inflitta nei seguenti casi:

- L. mancanze che rivestano carattere di particolare gravità ovvero siano reiterate o abituali;
- M. condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo;
- N. denigrazione dell'Associazione o dei superiori;
- O. comportamento che produce turbamento nella regolarità o nella continuità del servizio;
- P. tolleranza di abusi commessi da dipendenti;
- Q. atti contrari ai doveri derivanti dalla subordinazione;
- R. assidua frequentazione, senza necessità di servizio ed in maniera da suscitare pubblico scandalo, di persone dedite ad attività immorale o contro il buon costume ovvero di pregiudicati;
- S. uso non terapeutico di sostanze stupefacenti o psicotrope risultante da referto medico legale;
- T. omessa o ritardata presentazione in servizio che provochi gravi disservizi ovvero sia reiterata o abituale.

D. Arretramento dall'incarico/qualifica

L'arretramento dall'incarico o qualifica, comporta la retrocessione alla qualifica o incarico gerarchicamente inferiore rispetto a quello rivestito all'atto della contestazione disciplinare, per un periodo non inferiore a 8 (otto) mesi e non superiore a 18 (diciotto) mesi, periodo nel quale il Volontario potrà essere

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 39 di 44

destinato ad altro incarico, ufficio o distacco, previa proposta di un funzionario o dirigente competente territorialmente e gerarchicamente inquadrato in un ruolo superiore a quello del proposto.

Tale sanzione potrà essere irrogata nel caso di manifesta e reiterata omissione dei compiti specifici propri della qualifica rivestita tali da arrecare nocumento e/o ritardo nelle attività proprie della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE o lesione dell'immagine dell'Associazione.

Nel medesimo periodo, qualora il Volontario sia oggetto di sanzioni plurime di cui ai punti precedenti, si attua la procedura di espulsione.

E. Espulsione dai ruoli operativi:

In questo caso al volontario sarà inibita la partecipazione a qualsiasi servizio operativo ed il punito avrà, all'atto della notifica, l'obbligo di restituzione di tutto il materiale in suo possesso, relativo ad equipaggiamenti individuali o generali che lo possa qualificare come operativo (tesserino, distintivo, divise, mostreggiature, insegne di incarico, automezzi etc.).

In questo ultimo caso, il volontario espulso avrà, all'atto della notifica, l'obbligo di restituzione di tutto il materiale in suo possesso relativo ad equipaggiamenti individuali o generali che lo possa qualificare come operativo (tesserino, distintivo, divise, mostreggiature, insegne di incarico, automezzi etc.) e tutto quanto di proprietà e/o pertinenza della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, inoltre egli non potrà partecipare a riunioni, assemblee, ed eventi e non avrà accesso a qualsiasi convenzione stipulata dall'Associazione per i propri aderenti.

L'espulsione è inflitta:

- U. per atti che rivelino mancanza del senso dell'onore o del senso morale;
- V. per atti che siano in grave contrasto con i doveri assunti e richiamati nello Statuto e Regolamento;
- W. per grave abuso di autorità o di fiducia;
- X. per dolosa violazione dei doveri che abbia arrecato grave pregiudizio alle Amministrazioni Pubbliche, all'Associazione o a privati cittadini;
- Y. per gravi atti di insubordinazione commessi pubblicamente o per istigazione all'insubordinazione;
- Z. per reiterazione delle infrazioni per le quali è prevista la sospensione dal servizio o per persistente riprovevole condotta dopo che siano stati adottati altri provvedimenti disciplinari;

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 40 di 44

Capitolo 3 – Norme Finali

Articolo 54 – Modulistica

La modulistica relativa a: richiesta di iscrizione all'Associazione, richiesta di vestiario ed equipaggiamento individuale; richiesta affidamento auto di servizio; rimborso spese; relazioni di servizio; report attività operativa ai vari livelli operativi (Distaccamento, Provinciale, Regionale, Area etc.) e quant'altro, costituisce parte integrante del presente Regolamento Nazionale. La stessa è altresì reperibile nell'area riservata del sito ufficiale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE www.guardianazionaleambientale.eu.

Articolo 55 – Procedure telematiche

Tutto quanto previsto nel presente Regolamento è attuato attraverso le apposite procedure telematiche, implementate nel Sistema Centrale di Gestione della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE, presente nell'area riservata del sito istituzionale.

Il mancato utilizzo delle apposite procedure, determina la nullità dell'azione posta in essere. Nel caso in cui una o più procedure telematiche non siano state implementate o siano oggetto di problemi tecnici tali da non consentirne la funzionalità e che si protraggano per oltre gg. 15, il Presidente e Dirigente Generale Superiore potrà disporre una procedura alternativa con modulistica dedicata e, nel caso in questione, dovrà essere utilizzata esclusivamente detta procedura e modulistica in assenza delle quali ogni atto o richiesta saranno nulli e privi di ogni efficacia.

Articolo 56 – Pubblicità

Il presente regolamento è portato a conoscenza di tutti i soci mediante pubblicazione nell'area riservata del sito ufficiale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE www.guardianazionaleambientale.eu.

I nuovi associati sono tenuti a dichiararne la presa visione e l'accettazione mediante la sottoscrizione di apposita clausola redatta sul modulo d'iscrizione all'Associazione. Per coloro che sono già iscritti, il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale.

Copia del presente Regolamento dovrà essere sempre consultabile presso ogni Sede della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE in formato cartaceo.

Articolo 57 – Uso illecito del Regolamento

È vietato a chiunque l'uso del presente regolamento per scopi diversi da quello di formazione ed informazione degli appartenenti all'Associazione della Guardia Nazionale Ambientale, pena l'espulsione dall'Associazione, se l'uso illecito è posto in essere da un associato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applica la normativa civile, penale e amministrativa vigente. Le procedure, circolari e disposizioni emanate dal Presidente e Dirigente Generale Superiore formano parte integrante del presente Regolamento Nazionale.

I responsabili dell'area, ovvero i Dirigenti Interregionali, Regionali, Provinciali, Intermedi e i Responsabili di Distaccamento possono emanare circolari per la migliore gestione della propria area di competenza purché non contrastanti con il presente regolamento e le procedure, circolari e disposizioni di cui al secondo periodo del comma precedente.

Articolo 58 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo e dalla Dirigenza Generale della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE ed entra in vigore dal 4 ottobre 2017.

Nome documento	Revisione	Relatori	Numerazione
Regolamento Nazionale	41 del 16/11/2018	DGSAR – DGIVR – DGRAA	Pagina 41 di 44

Aree di coordinamento

Definizione delle aree di coordinamento interregionale



Settori fondamentali della Guardia Nazionale Ambientale

Direzioni Generali Nazionali Settori Fondamentali

Settore Fondamentale	Email
Divisione Vigilanza	divisione.vigilanza@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Stampa e diffusione	ufficio.stampa@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Formazione	divisione.formazione@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Protezione Civile	protezionecivile@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Intelligence	divisione.intelligence@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Pari Opportunità	pariopportunita@guardianazionaleambientale.eu
Comparto Sanità	comparto.sanita@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Culto Religione Cattolica	cappellano@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Found Raising	divisione.fondi@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Sport e Specialità	divisione.sport@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Incombenze Interne e Disciplinare	disciplinare@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Rapporti con gli Stati Maggiori	statimaggiori@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Relazioni Istituzionali	relazioni.istituzionali@guardianazionaleambientale.eu
DAP – Dipartimento attività promozionali	dipartimento.promozionale@guardianazionaleambientale.eu
RIA – Reparto Investigazioni Ambientali	reparto.investigativo@guardianazionaleambientale.eu
RAS – Raggruppamento analisi scientifiche	raggruppamento.scientifico@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Equipaggiamenti individuali	equipaggiamenti@guardianazionaleambientale.eu
Divisione trasporti Terrestri	trasporti.terrestri@guardianazionaleambientale.eu
Divisione trasporti aereo navali	aereonavale@guardianazionaleambientale.eu
Divisione ricerca scientifica	ricerca@guardianazionaleambientale.eu
Divisione rapporti con gli stati esteri	esteri@guardianazionaleambientale.eu

Settori della Guardia Nazionale Ambientale

Direzioni Nazionali Settori

Settore fondamentale	Settori	Email
Divisione Vigilanza	Ittica	ittica@guardianazionaleambientale.eu
	Ambientale	ambientale@guardianazionaleambientale.eu
	Zoofila	zoofila@guardianazionaleambientale.eu
	Zootecnica	zootecnica@guardianazionaleambientale.eu
	Venatoria	venatoria@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Formazione	Formazione giuridica	formazione.giuridica@guardianazionaleambientale.eu
	Formazione individuale e comportamento	formazione.individuale@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Sport e Specialità	Calcio	calcio@guardianazionaleambientale.eu
	Arti marziali	arti.marziali@guardianazionaleambientale.eu
	Pugilato	pugilato@guardianazionaleambientale.eu
	Atletica leggera	atletica@guardianazionaleambientale.eu
	Altre discipline	sport@guardianazionaleambientale.eu
	Cavalieri	cavalieri@guardianazionaleambientale.eu
	Motociclisti	motociclisti@guardianazionaleambientale.eu
	Sommozzatori	sommozzatori@guardianazionaleambientale.eu
	Alpinisti	alpinisti@guardianazionaleambientale.eu
Divisione trasporti Terrestri	Autoveicoli	autoveicoli@guardianazionaleambientale.eu
	Motoveicoli	motoveicoli@guardianazionaleambientale.eu
	Autocarri	autocarri@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Stampa e diffusione	Rapporti organi di stampa	stampa.nazionale@guardianazionaleambientale.eu
	Organi interni di stampa	stampa.interna@guardianazionaleambientale.eu
Divisione Protezione Civile	Soccorso	soccorso@guardianazionaleambientale.eu
	Allestimento campi	allestimenti@guardianazionaleambientale.eu
	Ingegneri	ingegneri@guardianazionaleambientale.eu
	Comunicazioni radio	comunicazioni@guardianazionaleambientale.eu

Guardia Nazionale Ambientale

Il Presidente

Dirigente Generale Superiore

Prof. Raggi Cav. Alberto

